



L'ETRURIA

Periodico Quindicinale Cortonese fondato nel 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: CMC Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 38 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata € 4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 40 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 50 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

Nostra intervista in esclusiva al Sindaco Luciano Meoni sulla montagna cortonese

Montagna mon amour

Nella recente, bella serata per i quarant'anni della Colosseum Tours, nell'apericena che aprì la straordinaria festa di Nazzareno Adreani e della sua agenzia viaggi, ebbi l'onore e il piacere di essere invitato a bere un buon bicchiere di vino al tavolo del Sindaco di Cortona Luciano Meoni, che sedeva in compagnia, tra gli altri, del Vicesindaco Paolo Rossi e



dalla Presidente del Consiglio Comunale, Isolina Forconi. Brindando alla montagna cortonese, mia patria natia e ormai da tanto tempo casa amata della gentilissima signora Isolina, il Sindaco disse che anche lui amava da sempre i nostri monti e che, assieme alla sua Giunta, portava un amore davvero speciale e attento ai problemi che riguardano gli ultimi abitanti di

quella terra, che una volta fu il fulcro demografico ed economico di Cortona. Al termine del brindisi, da modesto, ma attento, giornalista di strada, mi permisi di chiedere a Luciano Meoni un'intervista sulla montagna cortonese in esclusiva per L'Etruria. Luciano, da attento politico qual è, dopo un naturale sorriso sotto i baffi (che non porta) mi diede appuntamento al suo ufficio in Palazzo Comunale per mercoledì 17 giugno. E proprio mercoledì mattina, all'ora convenuta, mi sono presentato puntuale al suo ufficio, dove Luciano, altrettanto puntuale e "montagnino" come me nel rispetto degli orari stabiliti, mi ha cortesemente ricevuto per la chiacchierata che qui di seguito riporto.

Camerini: Come ogni anno, con l'estate, la montagna cortonese ritorna a splendere di verde e dei mille colori della sua ricca flora preappenninica ed insieme si ritrova invasa da turisti che vengono a godere della sua bellezza e della sua salubrità. Come più volte mi hai detto nei nostri brevi incontri, anche tu sei un appassionato ed estimatore della montagna cortonese. Ebbene cosa hai fatto in questi anni da sindaco e cosa oggi stai facendo per la rinascita civile, sociale ed economica di un territorio che, per secoli e quasi fino al 1950, era abitato dalla maggioranza della popolazione del nostro Comune?

Meoni: "La montagna cortonese è meravigliosa, ogni luogo esprime bellezza e scorci mozzafiato. In questo periodo il vigore del verde e le sfumature dei colori la rendono ancora più bella. Con l'arrivo dell'estate sono molti i turisti che vengono negli agriturismi della nostra montagna, camminatori che fruiscono dei sentieri. Molti di loro affascinati dai luoghi, dalla natura si sono stabiliti acquistando abitazioni e riqualificando le stesse. L'Amministrazione comunale ha portato avanti dei progetti per la montagna cortonese, la riqualificazione di uno dei punti strategici come la pineta della Croce del S. Egidio, inserendo tavoli e cartellonistica; con il CAI e associazioni sportive abbiamo iniziato in questi giorni ad installare la segnaletica per indicare i sentieri. Su Teverina abbiamo investito per la riqualificazione del tetto sulla struttura dove insiste la sala civica e l'ambulatorio del medico; attendiamo di stipulare poi la convenzione per la struttura di Poggioni. Avere punti e luoghi di aggregazione è importante; con le stesse Associazioni e/o Proloco si possono fare progetti di interesse culturale e turistico".

Camerini: Quali progetti importanti stai mettendo in campo per il

SEGUE
A PAGINA 2

Cortona e Castiglion Fiorentino, diversi risultati

Chiarissimo subito che ciò che di seguito andiamo a riportare è per fare chiarezza su una specifica questione, non certo per polemizzare o denigrare l'operato dell'amministrazione della nostra vicina di casa che si chiama Castiglion Fiorentino.

Affrontiamo questo argomento unicamente per cercare di riportare l'attenzione verso le vere priorità di cui, chi amministra, deve tener conto in ambito turistico e culturale.



Cortona e la Valdichiana

Ognuno è debitore di ciò che ha avuto in eredità da chi lo ha preceduto: Chi amministra Cortona ha ricevuto moltissimo in eredità. Tale ricchezza non deve essere barattata per una manciata di consensi o per la ricerca di primeggiare con altre amministrazioni che non hanno nulla a che vedere con Cortona.

Cortona e tutto il suo territorio sono un'altra cosa rispetto ai paesi vicini! Siamo assolutamente con-

sapevoli che in Italia e nel mondo ci sono tante cittadine anche più attraenti di Cortona, ma pochissime hanno ereditato tante magnificenze come Cortona, spalmate lungo una storia di oltre 3.000 anni. Non v'è periodo storico di cui Cortona non mantiene traccia di una certa rilevanza. Dagli Etruschi al XX secolo troviamo nel nostro territorio reperti e testimonianze di grande valore storico e culturale. Se poi ci spostiamo verso Farneta abbiamo il ritrovamento di reperti archeologici ancora più

antichi come quello del precursore dell'elefante, ribattezzato "Linda" custodito presso il Museo di Geologia e Paleontologia di Firenze e alto quasi 4 metri.

I due musei cittadini raccolgono reperti, opere e manufatti che narrano con chiarezza tutta la nostra storia, che non ha uguali con qualsiasi cittadina a noi vicina. Cortona era (forse ora rischia di non esserlo più) un polo privilegiato di richiamo culturale di altissimo livello.

Ciò che fin qui abbiamo affermato, trova conferma, tra le tante testimonianze che potremmo riportare, nelle guide Rick Steves, tra le più utilizzate in Nord America. Secondo quanto affermato da Anna Rizzo (Antropologa Culturale e collaboratrice con alcune amministrazioni comunali per la rivitalizzazione di paesi e borghi) seguendo le indicazioni di queste guide i turisti americani prenotano quasi sempre le stesse mete e nomina

SEGUE
A PAGINA 2



Castiglion Fiorentino

Marco e Umberto Ferranti mattatori della Giostra dell'Archidado

È dal 1994 che è ripresa questa bella tradizione della Giostra dell'Archidado. È una manifestazione che affascina per la varietà di colori, di costumi, per la sceneggiatura in generale.

All'ora stabilita, tutti i Rioni con i loro figuranti si aviano verso piazza della Repubblica per un primo incontro. Ogni Rione arriva da una strada diversa. Tutti insieme sono colore e «sapore antico».

Nei giorni precedenti la Giostra ogni Rione prepara un suo cerchio da portare in processione a Santa Margherita. Sono trentuno anni ma questa manifestazione mantiene sempre tutto il suo fascino.

Tanti i figuranti, imponente numero del gruppo storico degli sbandieratori e musicisti della città di Cortona.

Gli sbandieratori si esibiscono lanciando in aria le bandiere e riprendendole al volo.

La compagnia balestrieri di Cortona è nata in contemporanea con la Giostra dell'Archidado. Il balestriere con la balestra antica di appoggio si esibisce con grande precisione e spettacolarità durante la giostra dove deve colpire un bersaglio concentrato posto a 20 metri di distanza.

La trentunesima edizione di quest'anno è stata vinta, ancora una volta, dal quintiere Sant'Andrea che ha battuto in uno spareggio conclusivo il quintiere Peccioverardi.

La sfida a colpi di balestra si è conclusa con San Marco Poggio, San Vincenzo e Santa Maria a 12 punti, Sant'Andrea e Peccioverardi hanno concluso la tenzone appaiati a pari punti, 15.

È stata necessaria una gara di spareggio nella quale Sant'Andrea ha superato il rione di Peccioverardi con 5 punti a 3.

Dobbiamo rilevare che la coppia Marco ed Umberto Ferranti abbiano conquistato la Verretta d'oro per ben otto volte, Carla e Leo Falomi per il Rione Peccioverardi sono secondi con 5 primi posti, Beniamino Maringola e Ivo Meattini hanno conquistato la Verretta d'oro per il Rione San Marco Poggio 3 volte.

Complessivamente il Rione Sant'Andrea dal 1994 ad oggi è salito sul primo posto del podio ben 14 volte, Peccioverardi 7, San Marco e Poggio 5, San Vincenzo e Santa Maria 2 volte.

A Marco Ferranti è andato il riconoscimento quale miglior balestriere di questa edizione.



Quintiere Sant'Andrea



Quintiere Peccioverardi



Professione Farmacista:
sessant'anni da titolare
della Farmacia Centrale
di Cortona

I miei ricordi a pagina 8 e 9

RISTORANTE PIZZERIA **SPECIALITÀ PESCE**

Canta Napoli

Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì

Clinica Veterinaria L'Arca

Viale Antonio Gramsci, 141/E Camucia Cortona (AR)
Tel. 0575 601587
www.veterinariarccacortona.it
info@veterinariarccacortona.it

Dal 1983 al servizio del benessere dei vostri pet

Seguici su



ENGLISH SPOKEN
Via Nazionale 20
Cortona (AR)
T. 0575 601867
Loc. Fratta 173
Cortona (AR)
T. 0575 617441
Via Margaritone 36
Arezzo
T. 0575 24028

✉ afratini81@yahoo.co.uk www.alessandrofratini.com

da pag.1 **Montagna mon amour**

futuro dei montagnini?

Meoni: "Uno dei progetti che abbiamo chiesto ed ottenuto grazie alla nostra sollecitazione con il Ministero e Nuove Acque, è la riqualificazione e ristrutturazione della diga della Cerventosa. Si tratta di un importante investimento che riporterà la nostra diga ad avere una riserva idrica utile al futuro del nostro territorio, ma anche un luogo di splendore e visite turistiche. Inoltre, abbiamo inserito nel cronoprogramma dei lavori pubblici anche varie manutenzioni e/o asfaltature delle strade di montagna".

Camerini: Pensi che sia possibile tornare ad una nuova economia di pastorizia e di selvicoltura, come lo è stato nel passato per tanti secoli?

Meoni: "Come da noi anche in molte zone montane d'Italia e non solo, negli anni ottanta le stesse hanno subito un forte spopolamento, dettato dalla mancanza dell'economia e di servizi. Questo ha comportato un certo abbandono. Oggi grazie alle strutture ricettive e quindi anche alle nuove economie, si sta recuperando. Con il taglio della legna, con l'agricoltura e grazie ancora a chi mette in campo sforzi importanti, creando lavoro e servizi al cittadino, stiamo recuperando. Tuttavia non credo che la pastorizia possa essere riportata come ai vecchi tempi. Possiamo dire che oggi anche il vino sta arricchendo la nostra montagna con nuove vigne, che vengono impiantate in alcune zone, grazie al clima adatto alle stesse. Insomma, vedo positivo per la nostra montagna".

Camerini: Arrivando al tuo ufficio, ho visto che sei atteso per una conferenza stampa su Annibale. In un recente romanzo, che racconta di una settimana di sosta nella nostra montagna di Annibale per preparare la storica Battaglia del Trasimeno del 217 ac, egli rivolge un bel messaggio

alle popolazioni della montagna cortonese. Mi farebbe piacere concludere questa breve intervista con un tuo messaggio agli ormai pochi montagnini, che, nonostante tutte le difficoltà, comprese quelle dei vincoli burocratici imposti dalle politiche agricole europee, sono rimasti attaccati alle loro case e oggi sono presidio fondamentale delle nostre frazioni di montagna. Cosa dici a questi ultimi montagnini, veri eroi di amore e fedeltà abitativa alla terra dei loro nonni?

Meoni: "Ti ringrazio per questa tua significativa, ultima domanda. Alle persone che ancora oggi vivono in montagna, dico un sincero e grande Grazie! Grazie per l'impegno profuso anche nel mantenere decoroso l'ambiente e la vitalità. Vivere in montagna è bello, ma impegnativo, perché impone anche sacrifici, vista la distanza dai servizi principali e non solo. Ho avuto modo di conoscere nel tempo molte persone, con le quali ho stretto amicizia e che ringrazio sia istituzionalmente che personalmente. Voglio anche ringraziare i ragazzi, i giovani che nella montagna organizzano eventi; penso alla Battitura di Poggioni e alla Festa di Teverina, dove, con impegno, si ricordano le nostre tradizioni. Il mio impegno, quello della mia Giunta e quello di tutta l'Amministrazione Comunale sarà sempre teso a supportare ogni iniziativa che ci verrà sottoposta, oltre al dovere più diretto che verrà sempre portato avanti dalla nostra Amministrazione, come nelle manutenzioni e nei lavori di riqualificazione.

L'impegno dell'Amministrazione comunale, inoltre, oggi è teso anche al potenziamento delle linee telefoniche ed internet. La connettività e la banda larga sono risorse essenziali per rendere attrattivo il territorio e per la sicurezza; sempre naturalmente tutelando il paesaggio

e l'ambiente".

Grazie a te, Sindaco Meoni, per queste tue parole di attenzione ed impegno alla montagna cortonese. La montagna in generale, ma per me e tutti i miei fratelli montagnini, questa nostra montagna è un vero percorso di vita umana e di realizzazione personale.

Nonostante tutto, nonostante il mondo che è nuovamente in tempesta e fuori dai cardini, nonostante la fatica quotidiana del duro lavoro agricolo e selvicoltore, la montagna cortonese è (e resta) un'oasi di pace e di benessere da tramandare ai nipoti. Un'oasi dove resistenza e flessibilità, cioè resilienza, siano i valori forti di un amore per la nostra terra senza distinzione di interessi di parte, come ben mi sottolineasti nella bella serata al Centro Sportivo di Fossa del Lupo.

Grazie di cuore da L'Etruria tutta.

Ivo Camerini

da pag.1 **Cortona e Castiglion Fiorentino, diversi risultati**

una trentina di città o territori tra cui Cortona. Non abbiamo visto enunciato il nome di Castiglion Fiorentino o di Arezzo, mentre Siena, Montepulciano, San Gimignano ed Assisi fanno parte dell'elenco. Il nostro timore è che l'attuale amministrazione guardi il dito e perda di vista la luna.

La massa di informazioni che acquisiamo quotidianamente può indurci a giungere a erronee convinzioni: per esempio Arezzo sembra diventata la meta preferita del turismo della provincia, ma la realtà è che la gran parte del movimento turistico aretino è conseguenza della ottima riuscita della Città del Natale o di mega convegni come quello di questi giorni che richiamerà circa 12.000 testimoni di Geova.

Eppure nella gente non solo di Cortona ma di tutti i paesi limitrofi, compresi quelli del vicino Trasimeno, emerge la credenza che

Castiglion Fiorentino insidi sempre più il primato della "più bella della Valdichiana Aretina" a Cortona. Occorre quindi che tutti, partendo dalla pubblica amministrazione di Cortona, facciano una attenta riflessione su tale situazione. Non possiamo negare che l'Amministrazione di Castiglion Fiorentino, guidata ormai da molti anni da Agnelli, ha molti meriti in questo perché, evidentemente, sono riusciti a valorizzare al massimo ciò che hanno ereditato, moltiplicando il capitale che avevano inizialmente acquisito, anche attraverso l'organizzazione di manifestazioni di grande rilievo. È evidente altresì che Castiglion Fiorentino, come altre cittadine vicine alle grandi mete turistiche (per esempio Mestre con Venezia), usufruiscono della vicinanza e dei prezzi più favorevoli, per attrarre turisti; ma se confrontiamo i dati sui movimenti turistici elaborati

dalla Regione Toscana del 2019 con quelli del 2025, riscontriamo per Castiglion Fiorentino un aumento di 66.000 notti mentre per Cortona una diminuzione di 7.000 notti circa. Anche se i dati sopra riportati non tengono conto delle locazioni, il dato è impressionante ancor più se consideriamo che le strutture professionali garantiscono una maggiore ricaduta di ricchezza sul territorio rispetto agli affitti brevi non professionali. I dati quindi sintetizzano inequivocabilmente la capacità gestionale amministrativa dei due comuni in questo ambito.

Cortona non ha bisogno di locali che trasmettano musica ad alto volume fino a tarda notte! Cortona ha bisogno di azioni e iniziative che concilino la voglia di divertirsi dei giovani con la quiete richiesta dai viaggiatori che trascorrono le vacanze nel nostro territorio.

Ma quiete non vuol dire silenzio di dannunziana memoria; vuol dire opportunità di godersi la città e ciò che essa può e deve offrire, partendo da una ufficializzazione del calendario degli eventi estivi già da gennaio, con manifestazioni che stimolino l'interesse dei visitatori come dei cittadini del territorio, in un'ottica di proposta culturale di alto livello qualitativo e professionale. Il nostro comune ha bisogno di ricreare un centro storico che viva l'estate anche di notte lungo tutto l'asse Porta Colonia - Campi da Tennis e complesso Monti del Parterre, con negozi ed esercizi aperti fino a tarda sera e di iniziative di varia natura che coinvolgano tutto il territorio comunale, da Mercatale alle Chianacce passando per Farneta, oltre le sagre che proliferano da decenni e che rappresentano spesso l'unica opportunità aggregativa per il divertimento semplice e sano per gli abitanti delle nostre frazioni.

Cortona deve camminare con le proprie gambe e non fare da stampella ad altre cittadine, vicine a noi.

Fabio Comanducci

Sulle tracce di Annibale: storia e musica a Ossaia di Cortona

Il fine settimana del 20 e 21 giugno ha visto Ossaia di Cortona trasformarsi in un misterioso portale del tempo. Nel cuore del territorio che fece da teatro alla celebre Battaglia del Trasimeno (21 giugno 217 a.C.) si è tenuta, infatti, una due giorni di eventi capaci di unire magistralmente l'archeologia, la convivialità e la musica.

La manifestazione, interamente concentrata a Ossaia, è stata realizzata grazie al patrocinio del Comune di Cortona, del MAEC (Museo dell'Accademia Etrusca e della Città di Cortona) e del Circolo Arci Ossaia, riscuotendo un grandissimo successo di pubblico e critica.

Il calendario delle giornate si è sviluppato attraverso tre momenti principali, pensati per valorizzare il comune patrimonio storico e culturale. Così sabato 20 Giugno la manifestazione ha preso il via all'insegna della filologia culinaria ed è stata organizzata una cena

tipica romana durante la quale i partecipanti hanno potuto assaggiare piatti ispirati alle ricette e alle tradizioni dell'antica Urbe, ricreando l'atmosfera della vigilia dello storico scontro tra l'esercito cartaginese di Annibale e le legioni romane.

Domenica 21 Giugno, nel giorno esatto dell'anniversario della battaglia, la mattinata è stata dedicata all'esplorazione del territorio e la sera alla musica.

Così al mattino una piacevole camminata ha condotto i visitatori fino all'area archeologica dove si è tenuta la visita guidata ai resti della splendida Villa Romana di Ossaia, orgoglio locale e non solo. La sera, invece, a coronamento del weekend, alle ore 19:00 il pubblico ha potuto dilettarsi con il concerto del duo fiorentino 'Femina Ridens' composto da Francesca King e Massimiliano Lo Sardo. Il gruppo, celebre nel panorama indipendente per la sua capacità di fondere l'elettronica d'avanguardia, cioè 'synth e loop', con la musica medievale e gli strumenti antichi, ha offerto una performance unica, colonna sonora ideale per salutare il tramonto in un luogo tanto carico di storia. A rendere indimenticabile questa serie di eventi ha, tuttavia, concorso il perfetto gioco di squadra tra i soggetti patrocinanti e il pubblico. Se il Comune ha offerto la cornice istituzionale e il MAEC l'indispensabile rigore scientifico e la competenza culturale sul piano archeologico, la presenza

del Circolo Arci Ossaia è stata fondamentale per supportare con calore la gestione dei singoli momenti anche conviviali.

- È stato come fare un viaggio nel tempo senza muoversi da Ossaia. - ha commentato un partecipante a conclusione delle serate. - Siamo partiti ieri sera con i sapori della cena romana al Circolo, stamani abbiamo camminato sulle strade della battaglia sentendo i racconti di Tito Livio, e ora questo concerto incredibile al tramonto. Sentire questi suoni antichi mescolati all'elettronica, proprio qui tra i resti della Villa, ha fatto venire la pelle d'oca a tutti: sembrava quasi di evocare gli spiriti del passato. Un'emozione pazzesca, spero davvero che lo rifacciano il prossimo anno.

Concordiamo. Pollice recto. Evento approvato e da rifare.

E.V.



MB Elettronica S.r.l.
Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR) - Italy
Internet: www.mbelettronica.com

IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com
Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199

PRONTA INFORMAZIONE
FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 29 giugno al 5 luglio 2026
Farmacia Boncompagni (Terontola)
Domenica 5 luglio 2026
Farmacia Boncompagni (Terontola)

Turno settimanale e notturno dal 6 al 12 luglio 2026
Farmacia Mercurio (Montecchio)
Domenica 12 luglio 2026
Farmacia Mercurio (Montecchio)

GUARDIA MEDICA
Centralino Regionale 116.117- Pronto intervento 112

Xenergy S.r.l.
Progettazione e Installazione Impianti Fotovoltaici Civili e Industriali

Richiedi informazioni attraverso i nostri contatti
Fisso 0575 422782 / SMS Whatsapp 320 433 19 19
Mail info@x-energy.it Sito Web www.x-energy.it

X ENERGY SRL
DA VENT'ANNI REALIZZIAMO IN AREZZO IMPIANTI FOTOVOLTAICI

Magini
dal 1959
CORTONA
RESTAURO ed EDILIZIA
www.impresamagini.it

Via Nazionale, 60 - Cortona 52044 (AR)
ufficio 0575 - 60.43.57
amministrazione@impresamagini.it
ufficiotecnico@impresamagini.it



Aria salubre e scampagnate per la collina: la città accoglieva così i «forestieri»

Villeggiatura e feste campestri

Comincia così la descrizione dell'agosto del 1898: *“L'aria mite e saluberrima ha chiamato quest'anno quassù, in questa nostra vecchia Cortona, un numero stragrande di forestieri...”*. A noi, ormai avvezzi da alcuni anni al clima torrido dell'estate italiana tropicalizzata, l'idea di un clima “saluberrimo” fa quasi invidia o, almeno, suscita incredulità. Eppure all'epoca delle cronache estive pubblicate sul “Fieramosca” di Firenze da Ezio Cosatti (che poi sarà anche Direttore de L'Etruria), Cortona è descritta come stazione climatica frequentata da tanta gente: *“...i romani specialmente hanno una simpatia speciale per la nostra città e noi, nel ringraziarli quali ospiti graditi, ci*

ripromettiamo di rivederli tutti gli anni, anzi di vederne aumentato il numero...troppo ci vorrebbe se volessi fare i nomi di tutti: molte notabilità con le rispettive famiglie e più specialmente impiegati alto-locali dei vari Ministeri...”. La frequentazione appariva dunque elevata, una specie di élite ministeriale che trovava da queste parti clima favorevole e socievolezza elegante, comunque ospitalità tranquilla e certamente anche amicizie. Del resto molti ricorderanno che in anni neanche troppo lontani era stata istituita in Roma l'Associazione “Amici di Cortona” che radunava tutti coloro che si erano trasferiti nella capitale ma che volevano mantenere un legame con la terra d'origine dove magari custodivano ancora memorie, parentele e forse

anche abitazioni. Il tempo non lavora per il mantenimento dei ricordi quando questi si allentano e fatalmente si allontanano così anche di questa associazione, che pure dette vita a qualche evento e “raduno”, se ne sono perse le tracce. Ma torniamo ai nostri antichi forestieri-villeggianti: un passo indietro e già nel 1894 si annunciava che la colonia “villeggiante” andava aumentando la propria consistenza unendo *“...alle vecchie e gradite conoscenze delle nuove. Le nostre ville sono quasi tutte popolate, le rimaste vuote sono impegnate ..il caldo, che poi di vero caldo a Cortona credo non se ne possa parlare, da qualche giorno si fa sentire. Di giorno chi può se ne sta in casa, mentre di sera i sedili lungo la passeggiata del parterre, il piazzale Garbaldi, la strada di Porta Colonia sono popolarissimi. Le gite ai Cappuccini e a S.Egidio spessaggiano (!), una mania per cercare dell'ombra e del fresco...”*. Simpatico il neologismo “spessaggiano” per significare la frequenza con cui il sollievo del fresco veniva cercato in

dirittura un apposito Comitato nell'intento di *“...fare qualcosa per i villeggianti che, bontà loro, accorrono piuttosto numerosi senza che noi facciamo niente per rendere gradevole questo soggiorno che forse sarebbe uno dei più incantevoli d'Italia se alle bellezze naturali si aggiungesse qualcosa per renderlo più gaio...”*.

E che successo fu quella festa campestre! Le cronache narrano che in quel 23 agosto, giunsero sulle balze sopra il Torreone circa duemila persone attratte sia dall'ambiente che dalla merenda preparata: *“...un vero spettacolo offriva la strada provinciale umbro-cortonese appena saliti al Torreone.*

Da tutte le parti sbucava gente, un cinguettio assordante, una vera ridda di colori...e appena lassù, dinanzi al piccolo restaurant ...una ressa per procacciarsi un po' di umor baccico e quindi a frotte per i campi a dar fondo alla merenda...e dopo le corse con gli insaccati, l'ascensione all'albero della cuccagna la gente a riversarsi

stro paese e ci procaccia le simpatie dei forestieri...”.

Straordinaria semplicità d'altri

tempi: tutti per i campi, con un bicchiere di vino in mano e il cestino della merenda!!



«Dagli Annali di Bernardino (1763-1810)»

Arriva il 1800

di Isabella Bietolini

Tra i passaggi di truppe che vanno e vengono, in mezzo alle incertezze di una guerra che pare continuare all'infinito e nella confusione di notizie portate dalle “gazzette” con ritardo oppure diffuse senza fondamento, Cecchetti mescola con abilità i fatti ineluttabili del conflitto con le miserie quotidiane della popolazione sempre alle prese con la fame e con la paura. I curatori delle edizioni degli Annali Cortonesi hanno spesso indicato, soprattutto con riferimento a questo periodo, qualche imprecisione temporale nella narrazione, come se Bernardino avesse scritto a posteriori lasciandosi scappare qualche notizia che, in base ad una rigorosa cronologia, avrebbe potuto apprendere solo più tardi. Questo tuttavia non danneggia la descrizione che egli lascia degli innumerevoli disagi della plebe fiaccata dalle scorrerie, impaurita e, soprattutto, affamata. Poiché è verità di ogni tempo che la guerra interessa i belligeranti, coinvolge le truppe ma i popoli “attraversati” dalle invasioni e costretti a subire gli attacchi e i passaggi di truppe e carichi, rimangono le vere vittime destinate a soccombere e soffrire. Il 1800 Cecchetti lo annuncia così: *“Ma come si può fare in un anno così miserabile?”* poiché *“Le povere donne con i figli patiscono la fame dentro le case, particolarmente quelli che si vergognano giustamente a chiedere l'elemosina... tutti soffrono, tutti patiscono, non vi è denaro, nessuno paga i debiti, in conseguenza i ricchi e i comodi non possono dispensare elemosine e dare lavoro dovendo pensare a se stessi e alle loro famiglie...”* e qui Bernardino pare voler difendere i possidenti che non danno lavoro né fanno la carità resi insensibili dalla situazione precaria. Ma se l'anno che si apriva era già miserabile, cosa si poteva fare? A metà gennaio viene esposto alla pubblica venerazione il corpo di Santa Margherita *“chi dice per chiedere la serenità chi perché vadano bene le vittorie austriache”*: forse più per la serenità, ovvero per quel poco di tranquillità che poteva

bastare al popolo affamato. Le vittorie austriache erano lontane, anche se il traffico di soldati investiva spesso Cortona quale terra di passaggio. Si indigna Bernardino quando apprende che *“...il nostro Imperatore e Ferdinando nostro sovrano per remunerare in parte il popolo aretino per le prodezze fatte in sua difesa avendo scacciato i francesi dal suo stato, abbia eletto Arezzo in provincia...o adesso si che si può dire che chi opera male è sicuramente premiato...”*: l'antipatia provata da sempre verso gli aretini riesplode in questa circostanza rispetto alla decisione dell'Imperatore austriaco e del granduca di Toscana suo fratello di premiare una città che era insorta con successo contro i francesi. Ma il nostro cronista percepisce anche che una nuova guerra sta per divampare, *“già tutto si prepara”* scrive ed il conflitto sarà ostinato e terribile. Intanto a Venezia, a metà marzo viene eletto il nuovo Pontefice nella persona del Cardinale Gregorio Chiaramonti che prenderà il nome di Pio VII. Come al solito un po' in ritardo, anche a Corona vengono fatte suonare a festa le campane ed un solenne Te Deum viene celebrato in Duomo dal Vescovo Alessandri. Tuttavia è come se Cecchetti non potesse distrarre l'occhio e la penna dalla realtà che lo circonda: pur tra le tante notizie che si rincorrono e che annunciano fatti importanti o nuove minacce, torna sempre a guardarsi intorno e scrive *“...vi sono famiglie che non si ricordano di avere mangiato un poca di minestra con il brodo e stanno qualche mese a bere poco vino annacquato...che visi macilenti, squallidi e smunti si vedono e con volti miserabili... i macellari, i pizzicaroli si lamentano che non spacciano carne. Tutte l'arti sono a terra, nessuno compra, nel vestire fanno alla meglio e di più il freddo ha voluto entrare in scena per tormentare i poveri...”*: brutta scena per la povera Cortona dove ormai da tempo la fame accompagna la guerra.

Uno sguardo ai tesori della nostra terra

Anno Signorelliano

Predella del Mudras

La seconda opera di Arezzo

(Parte sesta)

di Olimpia Bruni

Nella prima delle tre scene dedicate alla vita della Madre di Gesù e raffigurata nella predella, conservata insieme alle altre al MuDAS (Museo di Arte Sacra e Palazzo Vescovile) di Arezzo, troviamo la “Nascita di Maria”, che misura circa 46 cm di larghezza per 18 di altezza.

Si tratta di un tema iconografico di grande fortuna nell'arte occidentale. I capolavori più celebri si concentrano sull'ambientazione domestica, trasformando la casa dei genitori di Sant'Anna e San Gioacchino in uno specchio degli usi e costumi delle rispettive epoche. Tra le più famose c'è quella di Giotto all'interno della Cappella

il valore dell'unità e dell'amore familiare.

Per la Chiesa ortodossa la nascita di Maria riveste un'importanza particolare ed è computata come una delle 12 feste maggiori, mentre nelle usanze agricole il ricordo della nascita di Maria coincide con il termine dell'estate e dei raccolti. La festa è nata dapprima in Oriente, poi introdotta nella Chiesa d'Occidente da Papa Sergio I (650-701). In particolare, la devozione verso la Natività di Maria si sviluppò nella Provincia bizantina di Sardegna, dove ancora si festeggia in quasi tutte le chiese dedicate alla Madre di Dio e nella diocesi “ambrosiana” (moltissime di re-



degli Scrovegni a Padova, dove il grande pittore toscano articola la narrazione su più livelli. Oltre a Sant'Anna seduta sul letto, si vedono le ancelle intente a fare il bagnetto alla neonata, creando un'atmosfera intima e narrativa. L'8 settembre la Chiesa festeggia la Natività di Maria, che si celebra nove mesi dopo la solennità dell'Immacolata Concezione della Vergine (8 dicembre).

Festa liturgica sia della Chiesa cattolica che di quella ortodossa, non descritta dai vangeli canonici, secondo la tradizione tramandata dal Protovangelo di Giacomo (apocrifo), Maria è nata da Gioacchino (“Dio concede”) ed Anna (“Grazia”). Anziani, emarginati dalla società perché sterili, eppure ripieni di speranza e di fede, i santi genitori della Vergine ci ricordano

mota origine bizantina), dove risulta attestata fin dal X secolo, e prende il nome dal suo patrono Sant'Ambrogio (340-397). Si estende su un territorio di 4.234 kmq e comprende le province di Milano, Varese, Lecco, Monza-Brianza, parte di quella di Como e alcuni comuni delle province di Bergamo e Pavia. Espressione di questa devozione è lo stesso Duomo di Milano, consacrato da San Carlo Borromeo il 20 ottobre 1572 e dedicato a Maria Nascente (Mariae Nascenti, come appare scritto sulla facciata).

Si ringrazia il MuDAS ed il Dott. Michel Scipioni Direttore Ufficio Beni Culturali e Arte Sacra & Responsabile Edilizia di Culto Diocesi di Arezzo-Cortona-Sansepolcro per la concessione delle immagini

Allianz

Agenzia Allianz di Cortona

Agente Gabriele Coccodrilli

Via Regina Elena 18,

Camucia Cortona (Arezzo)

Telefono 0575/630377

Ci trovi anche a:

Arezzo, Foiano della Chiana, Castiglion Fiorentino



La scampagnata

zone boschive ed elevate: magari in carrozza. E poi a quel tempo Cortona si evolveva al punto che il giornale “Il popolo cortonese” (siamo sempre nel 1894) poteva diffondere la notizia *“...del possibile impianto nella nostra città della luce elettrica...”* il cui arrivo pareva interessare soprattutto un coraggioso industriale del territorio che pareva avesse proposto di “sostenere” tale innovazione straordinaria nell'auspicio di trovare adesioni tra i titolari dei pubblici esercizi. E mentre in città e sulle pagine locali si discuteva delle innovazioni possibili, i villeggianti godevano di iniziative per movimentare il soggiorno: così, sempre nel mese di agosto, venne organizzata una festa campestre alla Moscaia, sopra il Torreone. Se ne occupò ad-

sulla strada allegra, festante a godere un po' di banda...a notte alta poi una ridda di fiammelle e tutte le ville circoscrivine illuminate e allora, partita la banda, una serenata di violini, mandolini e chitarre che si protrasse fino alle undici di notte...”

La serata fu un successo e anche una novità tanto che si parlò di istituire “La festa della Moscaia” quale evento estivo ricorrente, magari perfezionandone l'organizzazione e, per non bloccare la strada, garantire un servizio di “vetture” da e per la città in modo da trasportare celermente i partecipanti. Il nostro cronista conclude che *“...tutto andò perfettamente in regola e non s'ebbe a lamentare il più piccolo incidente. Il che fa molto onore al no-*

... a riveder le mura



Finalmente è partita la ripulitura delle mura etrusche invase dalle erbacce!!

CAFFÈ VITTORIA

Bar

Sport Cortona s.n.c.

di MARIA PIA TACCONI & C.

Piazza Signorelli, 16 - 52044 Cortona (Ar) - Tel./Fax 0575-62.984

HTT

HILL TOWN TOURS

PROPERTY MANAGEMENT

TOUR OPERATOR

PIAZZA SIGNORELLI 26, CORTONA (AR) 0575 603249

INFO@HILLTOWNTOURS.COM WWW.HILLTOWNTOURS.COM

Chiesa di San Francesco

Progetto visivo e pannellistica illustrativa

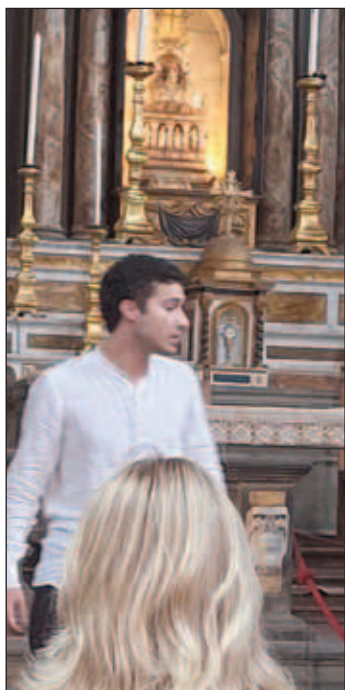
Mercoledì 17 giugno alle ore 18,00 presso la Chiesa di San Francesco è stato presentato il nuovo progetto visivo e la pannellistica che accompagnerà i visitatori nella chiesa di frate Elia.

Ha preso la parola padre Antonio di Marcantonio nella sua qualità di presidente del Centro Studi Frate Elia da Cortona ed ha illustrato l'operazione che si è realizzata anche grazie alla collaborazione con il Rotary Club Cortona Valdichiana.

Successivamente ha preso la parola il Presidente del Rotary Club, Piero Bracciali, che ha posto soprattutto, giustamente, l'accento

sul ricordo carissimo che il Centro Studi Frate Elia di Cortona, il Rotary Club hanno di Maurizio Lovari che è stato l'anima, il cuore, il braccio di tutte le iniziative necessarie e migliorative per la chiesa di San Francesco.

E' intervenuto anche il rappresentante della Banca Popolare di Cortona, Iacopo Mancini che si è detto felice che la Banca da lui rappresentata sia sempre presente per queste attività culturali.



IL TUO IMMOBILE AD UNA PLATEA INTERNAZIONALE

ALUNNO IMMOBILIARE
CORTONA REAL ESTATE

Dott. Giovanni Alunno (+39) 338 6495048
Dott. Paolo Alunno (+39) 335 316264
Indirizzo: Via Nazionale, 24 - Cortona (AR) - 52044
Website: www.alunnoimmobiliare.it
Email: giovanni@alunnoimmobiliare.it

Dott. ssa
Olimpia Bruni
Storica dell'Arte
Maestro Vetraro
Realizzazione e restauro di vetrate artistiche
olimpiabruni@yahoo.it

La Corale Laurentiana al Santuario del Bambino Gesù di Praga di Arenzano

Lil 23 e 24 maggio la Corale Laurentiana ha rinnovato una tradizione ormai consolidata: un viaggio all'insegna del canto e dell'amicizia. Un'esperienza che si ripete ogni anno e che rappresenta un momento atteso da tutti i coristi, non

rini, che hanno contribuito a rendere ancora più intensa l'esperienza corale. Ma il viaggio non è stato solo musica e canto. La permanenza in Liguria si è trasformata in una vera occasione di condivisione, con momenti conviviali e di svago all'insegna di quella



solo per l'impegno artistico ma anche per il valore umano che porta con sé. Protagonista di questa edizione è stata la trasferta di due giorni in Liguria, con meta principale il Santuario del Bambino Gesù di Praga di Arenzano, alle porte di Genova, uno dei luoghi di culto più importanti della regione, meta di pellegrinaggi da tutta Italia e dall'estero. La corale ha avuto l'onore di animare la Messa Solenne della domenica, officiata da Padre Federico Trinchero, Provinciale dei Carmelitani Scalzi, offrendo un momento di intensa partecipazione spirituale. Accompagnati all'organo dal maestro Marco Panchini, i coristi hanno dato voce ad un repertorio curato e coinvolgente.

Particolarmente apprezzate anche le esecuzioni dei solisti Massimo Barcacci e Mauro Luca-

complicità che negli anni ha reso il gruppo sempre più unito. È proprio questo spirito di amicizia a rappresentare il cuore pulsante della Corale Laurentiana, capace di trasformare ogni uscita in un'esperienza autentica e unica. Il programma ha previsto anche la visita al centro storico di Genova e una suggestiva escursione in battello, per ammirare la città dal mare e uno dei porti più grandi d'Europa.

Il viaggio è stato organizzato da Nazzareno Adreani, titolare dell'agenzia Colosseum e corista della Laurentiana: un valore aggiunto che ha permesso di unire competenza organizzativa e profonda conoscenza dello spirito del gruppo. Due giorni intensi, dunque, vissuti tra canto corale, cultura e divertimento, che conferma-



Un'opera di Ugo Riva dedicata al Santo. Verrà collocata il 2 luglio

Cortona fra le 10 città francescane protagonista di «Sculture - Nuovi segni»

C'è anche Cortona fra le 10 città francescane nel progetto «Sculture - Nuovi segni». L'iniziativa rientra nel programma del Comitato nazionale per la celebrazione dell'ottavo centenario della morte di San Francesco d'Assisi. Il progetto comprende la realizzazione di dieci sculture da parte di altrettanti artisti e artiste italiani ed esteri, che andranno a creare un itinerario per tenere viva l'eredità spirituale e culturale del Santo attraverso l'arte contemporanea.

Il progetto, come illustrato dal presidente del Comitato nazionale, Davide Rondoni, intende non solo onorare il passato, ma anche ispirare il presente. In questo contesto, l'arte diviene ponte tra storia e contemporaneità, trasmettendo valori intramontabili di fratellanza, povertà e rispetto per il creato a una nuova generazione.

Affidato a RealizzArte e curato da Francesca Sacchi Tommasi di Etra Studio Tommasi di Firenze, il progetto presenta le opere di artisti affermati nel campo della scultura

figurativa che reinterpretano la figura e i valori di San Francesco, focalizzandosi su temi come l'umiltà, l'amore per la natura, gli animali e il messaggio di pace.

Quella che è stata prescelta per Cortona è un'opera scultorea di Ugo Riva e verrà inaugurata domenica 2 agosto alle ore 11,30 all'eremo de Le Celle, grazie alla collaborazione dei Frati Minori Cappuccini della Toscana.

«La scelta del Comitato nazionale riafferma Cortona fra le città francescane - spiega il sindaco Luciano Meoni - Abbiamo scelto di celebrare questo importante avvenimento in occasione della giornata del Perdono, quella domenica infatti tanti pellegrini si dirigeranno verso l'eremo cortonese e potranno assistere alla presentazione dell'opera. Ringrazio il presidente del Comitato nazionale Davide Rondoni, Francesca Sacchi Tommasi, di RealizzArte e i frati dell'eremo.

Abbiamo deciso che questo luogo fosse il posto più giusto per accogliere, custodire e valorizzare questa donazione».

no ancora una volta il valore di queste esperienze annuali. La trasferta in Liguria ha rappresentato non solo un'occasione di condivisione umana, ma anche una nuova conferma della qualità artistica della Corale Polifonica Laurentiana, capace di affrontare con competenza e sensibilità repertori

impegnativi e di trasmettere, attraverso il canto, emozioni autentiche.

Un'esperienza che ha messo in luce la preparazione dei coristi e la solidità di un gruppo che continua a distinguersi per serietà, passione e livello musicale.

Stefania Buccì



Due olmi plurisecolari cortonesi dichiarati di notevole interesse pubblico

Siamo davvero fortunati noi cortonesi ad avere il Parterre, i nostri avi ci hanno lasciato un verde pubblico che è patrimonio inestimabile. Mantenerlo sano, curato e in ordine non è semplice, ma talvolta la natura con la sua forza può sopprimere all'incirca o all'intervento dell'uomo. Così nel maggio del 1925 all'inizio dei nostri giardini pubblici fu abbattuto tra mille polemiche un plurisecolare cedro del Libano per fare posto alla costruzione del Monumento ai Caduti Cortonesi nella Grande Guerra. Nello stesso luogo esisteva anche un plurisecolare olmo, di cui non ho ricordo, che nel 1926 fu dichiarato dal Ministero di «*Notevole interesse pubblico*» insieme a un altro olmo plurisecolare che sorgeva di fronte alla Basilica di S. Margherita, bellissimo albero che invece ricor-

al principio di via che discende dalla chiesa stessa, ha notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo di legge 11 giugno 1922 n. 77 ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute in predetta legge. Ha dichiarato inoltre che l'olmo plurisecolare esistente all'inizio della nuova e vasta piazza circolare e precisamente al termine del viale piano che si stacca a levante della città dell'antica chiesa di S. Domenico è di notevole interesse pubblico. N.d.R. Ci sorprende la decisione della Direzione Generale Antichità e Belle Arti che mentre pone sotto tutela dello Stato due piante sia pure secolari, lascia nell'abbandono o in un non lontano crollo i magnifici edifici della storica Fortezza di Girifalco e Rocca di Pierle!».

Mario Parigi



Il plurisecolare cedro del Libano abbattuto per fare posto alla costruzione del Monumento ai Caduti Cortonesi nella Grande Guerra



L'Olmo plurisecolare detto di S. Margherita di fronte alla Basilica

do benissimo e che purtroppo adesso non esiste più. Dall'Etruria del 27 giugno 1926. «Il Ministero della P.I. in ordine alla Direzione Generale per le antichità e Belle Arti in data 11 giugno ha dichiarato che l'olmo plurisecolare detto di S. Margherita esistente nel fondo sito al Comune di Cortona di proprietà del Comune stesso, albero che sorge sul margine del prato che circonda la chiesa di S. Margherita affacciandosi sulla città

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N 06128
PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche
OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
GUESTS FROM EVERYWHERE
Property Manager - Villa Vacanze - Timeshare Holidays
Apertori Rental - Cleaning Hotels and B&B
Walking Planning - Travel & Tour
A La Carte Concierge Service - Tailoring & Events
Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR) Tuscany
Tel. +39 0575 605287 - Fax +39 0575 606886
www.terretrusche.com - www.terretrusche.com

FOSSA DEL LUPO Sessantunesima edizione della Festa di San Celestino
41° Festival della Lumaca

Come di tradizione il Festival della Lumaca alla Fossa del Lupo apre la serie delle sagre cortonesi che poi si chiudono nel tardo autunno. Quest'anno si è festeggiato il quarantunesimo Festival della Lumaca e la sessantunesima edizione della Festa di San Celestino. Questa caratteristica sagra prese avvio molti anni fa con l'elicoltura. . . Valdichiana di Pieroni e Tiezzi. Allora visitai l'allevamento e rimasi colpito dalla sua particolarità e mi meravigliai nel vedere un'immensità di lumache nei cassonetti a terra dove questi animaletti consumavano le varie piantine e cespugli

sissime lumache che sono state cucinate da cuochi che la sanno lunga sul come trattare ed offrire questo piatto. Le lumache sono state servite sia come condimento per pasta oppure nel loro sughetto particolare, di cui molti volevano capire la ricetta ma il segreto della Fossa del Lupo ancora resiste nella mente e nelle mani di esperti cuochi, che vogliono mantenere questo condimento come qualcosa di magico. Quasi tutte le sere famosi complessi musicali hanno fatto ballare tanti ballerini che hanno potuto ritrovarsi ed intrecciarsi sul grande palco allestito dagli organizzatori. Giovedì quattro la serata è stata

del resto decine di altre sorreggono la sanità. Sarà bene che la gente si metta in testa che senza di loro come sarebbe gestita e curata la nostra salute, queste persone in divisa donano tempo e spesso lo tolgono alla famiglia al loro tempo libero e coprono mancanze di personale e mezzi che invece dovrebbero essere messi a disposizione dal ministero della sanità. Grazie allora a questa gente che pensa ai bisogni del prossimo invece che ad esportare solo armi che seminano morte e distruzione. **Ivan Landi**



di verde messi a loro disposizione. Un impianto di irrigazione teneva umido il terreno, era proprio l'ideale per le lumache e le verdure che erano curate e preparate per la loro consumazione. Certamente non avrei mai immaginato che proprio alla Fossa del Lupo si sviluppasse questa sagra che oggi è rinomata su tutto il territorio cortonese e anche della nostra regione Toscana. Al tempo questi animaletti venivano consumati preferibilmente in salmi, come anche oggi, poi si è fatto un particolare sugo di lumache



ed ecco una appetitissima pasta-sciutta. Allora erano "annaffiate" con il bianco vergine Valdichiana oggi il piatto è abbinato chiaramente con un robusto rosso. Recenti studi hanno dimostrato come le lumache siano dotate di proprietà immunologiche e che da queste si possono ricavare utili vaccini. Peccato però che la ditta non ci sia più e questo prodotto viene da lontano. Quest'anno la festa ha riscontrato un grandissimo successo e, tra balli e cene sociali, le serate organizzate dal gruppo Sportivo Juventina della Fossa del Lupo sono state frequentate da un numero straordinario di persone. Allora dal 29 maggio al 7 di giugno la Fossa del Lupo ha attirato tanti amanti per una cucina particolare e per balli tradizionali allietata da grandi orchestre. Le persone hanno potuto gustare prodotti tipici del cortonese e soprattutto le gusto-

concessa all'agenzia Colosseum Tour ed è stata molto partecipata. La nota agenzia camuciese guidata dall'amico Reno Adreani ha voluto riunire alcuni suoi affezionati clienti che, senza dubbio, ricorderanno con piacere questa particolare iniziativa. Venerdì cinque giugno il Gruppo Sportivo della Fossa del Lupo ha organizzato una serata di beneficenza in favore del "Calcit-Valdichiana". La cena è stata effettuata in memoria di Daniele Lattanzi recentemente scomparso. I numerosi amici e conoscenti di Daniele e della famiglia si sono fatti sensibilmente attivi e in molti hanno voluto dare un loro sostegno segno tangibile della grande sensibilità della gente. Il gruppo sportivo rappresentato dal presidente Luciano Picchi ogni anno offre tutta la sua organizzazione, in idee e personale, per dare un sostanzioso contributo da devolvere verso un'associazione di volontariato. Certamente il Calcit-Valdichiana ha le carte in regola perché rivolge tutta la sua attività verso il mondo della sofferenza e del bisogno. Questa associazione che fa riferimento ai cinque comuni della Valdichiana è determinante e sostiene persone e famiglie che devono affrontare terribili malattie. Sarebbe bene comunque, secondo il mio modestissimo avviso, che queste occasioni fossero sempre gestite dal gruppo della Fossa del Lupo che poi, magari, devolverà verso associazioni di volontariato un suo personalissimo contributo. E' bello citare questo fatto perché oggi questa associazione come

Cortona Sunflower
La semina del girasole: previsti mille ettari

Si sta per concludere la semina del girasole, e a Cortona per il primo anno tutti i grandi appezzamenti che saranno dedicati a questa coltura saranno geolocalizzati e disponibili sul sito del progetto «Cortona Sunflower». Già le prime aziende agricole hanno aderito attraverso la piattaforma <https://www.cortonasunflower.it/cortonasunflower/contatti/> specificando la denominazione dell'azienda, le coordinate gps del punto di osservazione e il periodo previsto della fioritura. Tutti coloro che vogliono partecipare all'iniziativa, anche tramite le associazioni di categoria, possono inviare le informazioni dal pannello.

Artigiani, agricoltori, imprenditori del settore turistico-ricettivo possono progettare eventi e appuntamenti dedicati ai girasoli che saranno inclusi nel sito web. «Anche nel 2026 il nostro territorio si sta preparando per coltivare girasoli - spiega l'assessore alle Attività produttive, Paolo Rossi - per noi

Sabato 6 giugno ha preso il via la stagione estiva 2026 della piscina Monti del Parterre di Cortona. La struttura sarà aperta tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 19.00 e metterà a disposizione dei cittadini e dei visitatori la vasca da 25 metri per attività natatoria e balneazione; aree verdi attrezzate per la permanenza degli utenti; bar con ristoro; iniziative ed eventi organizzati nel corso della stagione; campo da calcio su prenotazione con possibilità di utilizzo

degli spazi per eventi privati. Anche per l'estate 2026 saranno organizzati i campi solari rivolti ai bambini di età compresa tra i 6 e i 12 anni. Le attività si svolgeranno dal 15 giugno al 10 luglio, dal lunedì al venerdì, con possibilità di partecipazione a giornata intera (8.30-16.00) oppure a mezza giornata (8.30-13.00). Le attività avranno inizio alle ore 9.00. Il pranzo è previsto alle ore 13.00 presso la struttura; resta comunque possibile per i parteci-

panti consumare un pasto portato da casa. Nel corso della giornata i bambini saranno coinvolti in attività ludico-ricreative e sportive, tra cui: attività in piscina; laboratori creativi; attività multisport. L'impianto comunale è gestito dall'associazione 4Ever Sport ed è situato in Via Passerini 174, a breve distanza dal centro storico, in un contesto paesaggistico caratterizzato dalla presenza del verde, vicino al santuario di Santa Margherita.



questo momento non è soltanto una tradizione, ma rappresenta anche un'occasione di crescita per la comunità e le imprese. Il girasole è un elemento identitario che rappresenta il territorio. Ringrazio tutti coloro che stanno inviando informazioni e richieste di partecipazione all'Amministrazione comunale, secondo una prima stima quest'anno le semine raggiungeranno circa i mille ettari». Attraverso il sito web www.cortonasunflower.it, le attività interessate possono inviare informazioni relative a eventi o punti di osservazione delle fioriture che avverranno questa estate.



Benvenuto, Raffaele!

La montagna cortonese ha un nuovo abitante. La ciccogna infatti il 16 maggio 2026 ha portato a Portole un bel bimbo, che ha allietato le famiglie Lapi e Fragai. Raffaele Lapi, il bel bambino ultimo arrivato a rinverdire l'incremento della sempre più esigua comunità casalese e tenerinese, è nato all'Ospedale di Nottola il 16 Maggio 2026, ma dal giorno dopo è tornato a casa con mamma Giada Fuscì e Papà Jacopo, che da alcuni anni hanno scelto di vivere a Portole, a casa di nonno Tonino e nonna Anna per continuare il loro mestiere di imprenditori agricoli. Raffaele è ora coccolato nella bella casa dell'Agriturismo "Casa Montana" da mamma Giada e babbo

Jacopo e, crescendo in piena salute, è diventato già la gioia immensa non solo dei bisnonni Antonio Fragai e Anna Antolini, che vivono nell'appartamento accanto, ma anche dei nonni Luigi Lapi e Gabriella Fragai e del bisnonno Pietro Lapi, che vivono lontani da Portole. A Raffaele, il piccolo ultimo casalese, un affettuoso «benvenuto a Portole» da parte del nostro giornale. Ai genitori, ai nonni ed ai bisnonni, sincere congratulazioni, assieme all'augurio di ogni bene e salute per il piccolo, ma già vispo e sgambettante, nuovo "re di Portole". Nella foto, Raffaele con i genitori in una delle sue prime passeggiate all'aria buona di Portole. (I.C.)



Dona il 5X1000 alla Misericordia di Cortona

DACCI UNA MANO, LA MOLTIPLICHIAMO X 1000!

Quando farai la DICHIARAZIONE DEI REDDITI scegli la destinazione del **5 PER MILLE dell'IRPEF**

Riporta nell'apposito riquadro il **CODICE FISCALE della MISERICORDIA di CORTONA: 800 008 305 15**

FARMACIA CENTRALE

Farmacia dei servizi
Eseguiamo:

TAMPONI COVID 19, TAMPONI STREPTOCOCCO ELETTROCARDIOGRAMMA HOLTER PRESSORIO HOLTER CARDIACO	MISURAZIONE PRESSIONE ARTERIOSA 19 ANALISI PER PROFILO LIPOIDICO EPATICO E RENALE ADERENZA TERAPEUTICA
---	--

Via Nazionale 38 - 52044 Cortona Arezzo - Tel. 0575-603.206

Società Agricola Lagarini

Via Pietraia, 21
52044 Loc. Pietraia Cortona (Ar)

www.leuta.it - www.deniszeni.com

[f](https://www.facebook.com) [i](https://www.instagram.com) [in](https://www.linkedin.com) [p](https://www.pinterest.com) [yt](https://www.youtube.com) www.winevip.com

ALEMAS S.R.L.
loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)
Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16
e-mail: info@pollovaldichiana.com web: www.alemassrl.it

CAMUCIA

Martedì 9 giugno 2026 è stato presentato ufficialmente il nuovo «Indirizzo Musicale dell'Istituto Comprensivo Cortona 1»

La Berrettini-Pancrazi è anche buona Musica

Lo studio della Musica entra a pieno titolo a far parte del piano formativo dell'Istituto Comprensivo Cortona 1. Infatti con una cerimonia ufficiale del nove giugno 2026, guidata dall'attivo Dirigente Scolastico, professor Nicola De Marco e alla quale hanno par-



tecipato l'Assessore all'Istruzione Silvia Spensierati, in rappresentanza del Comune e il Presidente della Filarmonica Cortonese, Fabrizio Torelli, è stato presentato ufficialmente il nuovo Indirizzo Musicale dell'Istituto che si terrà nella sede di Camucia.



La vicepresidente, professoressa Paola Bennati, organizzatrice dell'evento scolastico camuciese, ha così sintetizzato le coordinate pratiche del nuovo insegnamento, che va ad arricchire l'Area artistica ed espressiva della scuola media camuciese: "L'indirizzo partirà nella sede di Camucia e raccoglierà per due pomeriggi settimanali più di trenta alunni, provenienti dai tre plessi della secondaria di primo grado, ossia Camucia, Fratta e Cortona, che impareranno a suonare quattro strumenti: percussioni, clarinetto, tromba e sassofono.

L'indirizzo è il coronamento del nostro Progetto Band, già in atto da molti anni nella nostra scuola, che abbiamo sostenuto grazie alla partecipazione entusiasta delle famiglie e alla preziosa collaborazione della Filarmonica cortonese."

Il professor De Marco, Dirigente

dell'Istituto Comprensivo Cortona 1, così ha illustrato questa bella novità educativo-scolastica della Berrettini-Pancrazi: "Il percorso nuovo, ad indirizzo musicale, è un traguardo straordinario per questa istituzione scolastica, rincorso negli anni precedenti e mai sino ad ora raggiunto. La scelta degli strumenti è stata fatta in base alle disponibilità di organico docente, a livello regionale. Per questo abbiamo evitato pianoforte e chitarra, preferendo percussioni e sassofono. Noi crediamo che lo studio della musica, per decenni sostanzialmente relegata a disciplina di serie b nella scuola italiana, sia invece capace di favorire lo sviluppo di numerose competenze, non solo strettamente musicali, quali perseveranza nell'impegno, metodo, capacità di ascolto e attenzione verso gli altri, sensibilità, empatia. Per non parlare del benessere ed autostima che ottiene chi suona. Tutte cose che fanno la differenza nella vita personale, relazionale, lavorativa. Puntiamo, in futuro, ad ottenere il corso completo

in cui vive. Un dono per aiutarci a sopportare anche le fatiche più pesanti, per incoraggiarci e sostenerci quando le forze vanno in crisi e quando le divisioni e la violenza minacciano pace, libertà e democrazia. Insegnare musica ed educare alla musica (ogni tipo di musica, di ritmo) fa davvero onore alla media Berrettini-Pancrazi.

Nella bella ed interessante pagina Fb dell'Istituto Comprensivo Cortona 1, così l'evento viene presentato sia con un bel reel sia con un post molto chiaro e informativo: "Oggi abbiamo vissuto un momento di orgoglio per tutta la nostra comunità scolastica. Con la festa di inaugurazione, è nato ufficialmente il nuovo Indirizzo Musicale dell'Istituto Comprensivo Cortona 1! La musica entra a far parte in modo ancora più centrale e strutturato del percorso di crescita dei nostri ragazzi, offrendo loro un'opportunità unica di espressione, condivisione e cultura. (...) I veri protagonisti della giornata sono stati i nostri fantastici docenti di musica - i pro-

fessori Cuseri, Mencarelli, Roccati e Zoi - e, soprattutto, la straordinaria Banda dell'IC Cortona 1! I ragazzi, con i loro strumenti e le loro note, hanno letteralmente riempito di gioia ed energia la giornata, dimostrando che la musica unisce, emoziona e fa crescere.

Un ringraziamento speciale va a tutti coloro che hanno reso possibile questo percorso: l'Amministrazione Comunale, il corpo docente, il personale ATA e le famiglie che sostengono sempre con entusiasmo le nostre iniziative. Da oggi, all'IC Cortona 1, il futuro ha un ritmo ancora più bello!"

Nel congratularci con questa iniziativa di percorso scolastico di grande importanza per i nostri ragazzi, L'Etruria ringrazia il dirigente De Marco e la sua vice Bennati per l'attenzione comunicativa verso il nostro giornale, visibile anche nella foto, dove il preside ci onora leggendo davanti ad uno schedario ottocentesco il nostro giornale, nato proprio nel lontano 1800 cortonese.

Ivo Camerini

Incontro con Dario Maximilian Spera

La fisica applicata al corpo umano

Cosa succede quando la Fisica smette di essere una teoria astratta scarabocchiata su una lavagna e diventa realtà applicata al corpo umano?

A tale domanda ha risposto Dario Maximilian Spera, progettista e ricercatore indipendente, oggi alla guida della 'Ricerca e Sviluppo' della start-up 'HIT THE FIELD S.r.l.' e fondatore del progetto 'Regenesis', nell'incontro tenuto venerdì 12 giugno alle ore 17.30 presso la Sala Pavolini a Cortona. La serata, promossa da 'Factory Dardano 44', ha avuto come titolo "L'ultima frontiera della biofisica: viaggio nella tecnologia H.I.T."

Mosso da una profonda urgenza biologica e da un forte intuito personale e supportato da oltre venti anni di sperimentazioni empiriche, intuizioni geniali, nonché studi approfonditi sui nanomateriali avanzati e sulle proprietà dei nanotubi di carbonio e del grafene, Spera ha infatti tradotto il suo lungo lavoro di ingegneria privata in un brevetto industriale registrato tramite la società Auralia Srl, proponendosi di trasformare materiali microscopici in vere e proprie antenne capaci di dialogare con le cellule. Da questo percorso è nata la tecnologia H.I.T., acronimo di 'Holographic Information Transfer' (Trasferimento di Informazioni Olografiche), una tecnologia di frontiera che unisce la fisica quantistica applicata alle nanotecnologie.

Ma cosa sarebbe, in pratica, la H.I.T.? E quali le sue applicazioni pratiche?

E' facile se a spiegarlo è Spera: - Pensate a come agisce un farmaco tradizionale: dovete ingerire una sostanza chimica affinché il corpo reagisca. Noi abbiamo fatto un salto logico e ci siamo chiesti: perché dare al corpo l'intera materia quando possiamo inviargli semplicemente la sua frequenza? Il risultato biologico è lo stesso, ma senza l'effetto collaterale della chimica.

In termini più tecnici: partiamo dal concetto di ologramma, in cui ogni singola parte contiene l'informazione dell'intero sistema. Ogni molecola biologicamente attiva, come una vitamina o una proteina, emette, infatti, un debolissimo campo elettromagnetico, una sorta di "impronta digitale energetica" che Spera ha cercato di catturare, sta-

bilizzare e replicare. Attraverso supporti dedicati, bracciali o patch, cioè speciali dispositivi applicabili sulla pelle simili a cerotti, capaci di trasferire segnali micro-elettronici o vibrazionali senza rilasciare sostanze chimiche, le frequenze vengono inviate ai tessuti. Il corpo riconosce i segnali e reagisce esattamente come se fosse entrato in contatto con la molecola reale, simulando l'effetto biologico di una sostanza.

Nell'approccio chimico classico all'introduzione del farmaco segue la reazione nel corpo; nell'approccio H.I.T. quantitativo si invia la sola frequenza e si ottiene la stessa reazione biologica.

Ma non è finita qui.

I campi d'azione della tecnologia H.I.T. sono sorprendentemente vasti, come documentato da centri di ricerca di fama tra i quali l'Istituto Euro-Mediterraneo di Scienza e Tecnologia (IEMEST). Le applicazioni includono la modulazione dello stress ossidativo e dell'infiammazione, poiché i dispositivi sono stati progettati per agire sui processi di ossidoriduzione (redox) cellulare, aiutando a contrastare l'invecchiamento precoce. Si passa poi alla performance e al recupero sportivo, dove l'uso di questi speciali patch ottimizza gli scambi ionici negli atleti riducendo l'acido lattico, con soluzioni già testate. Inoltre, studi sperimentali condotti anche in ambito universitario hanno evidenziato la capacità di questi segnali di favorire la disintossicazione cellulare, agevolando l'espulsione dei metalli pesanti dalle cellule stesse. Questo lavoro di ricerca ha infine portato alla registrazione CE di diversi dispositivi medici di Classe I, impiegati nel supporto di terapie oculistiche tra cui maculopatie e glaucoma e nel trattamento della postura e del dolore cronico.

Inutile negarlo: siamo di fronte nuove frontiere della fisica e delle scienze che Spera cavalca con sicurezza, una strada alternativa e complementare nel campo del biohacking, l'approccio che combina biologia, tecnologia e stile di vita per ottimizzare le prestazioni fisiche e mentali, rallentare l'invecchiamento e migliorare la salute generale.

Con una nuova, solida certezza: le intuizioni, quelle valide, si pongono a metà tra la scienza e la meraviglia.

Elena Valli



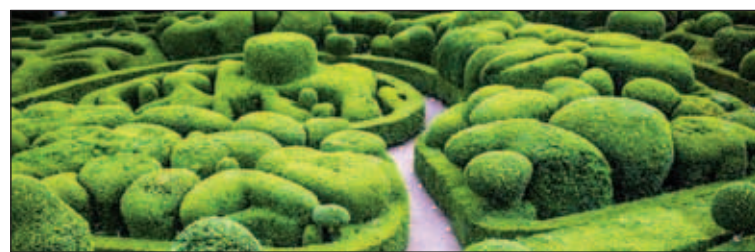
Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari e la melodia del...tagliasiepi!

Erano già passati dieci mesi e il piccolo batuffolo bianco, di nome Kayla era già diventata un canone di quaranta chilogrammi! Il Tuttù tornava stanco dal lavoro, ma come la cagnolona gli correva incontro, felice di rivederlo a casa, il vecchio trattore si trasformava. Nascoste energie prendevano vita, tutto pareva meno pesante. C'è da dire che Woff, il cagnolone peloso, era impaziente di andarla a trovare, perché era veramente unica. Una sera, Kayla tardava a rincasare, con la preoccupazione del Tuttù. Il vecchio trattore chiamato a raccolta Amed e Rocco, poi partirono a cercarla. Anche Fulmiraggio si unì alla compagnia. La ricerca fu breve, da lontano la sentivano abbaiare a tutto volume, come faceva di sovente se vedeva qualcuno che non conosceva, ma stavolta pareva volesse chiedere aiuto. Rocco accelerò mentre Fulmiraggio gli saltava sul tettuccio, Amed attese il Tuttù. Appena arrivati la videro che puntava il fosso e abbaiava preoccupata. Rocco la spostò delicata-

potature bellissimi e non solo. La cosa più incredibile che riusciva a fare, era entrare in contatto con le piante, riuscire a capire i tempi e i rami da tagliare e farlo nei giusti modi. Fatto sta che da farlo per lavoro, era diventato farlo per arte, dando un senso nuovo a cose incredibilmente normali. Non erano solo i proprietari delle ville a volerlo, ma tutti, anche chi aveva un piccolo giardino, o anche un bonsai. Ma tutto questo aveva creato un problema grande. Le piante vivevano a lungo e non si ammalavano e soprattutto dai loro semi nascevano piante altrettanto forti. I vivaisti erano in bancarotta. Infatti nessuno andava più a comprare piantine perenni, ma solo stagionali. La situazione precipitò. Allora un gruppo di vivaisti cominciò a sabotare il suo lavoro. Ma lui al mattino andava dove era stato fatto il danno e metteva tutto a posto. I vivaisti allora cominciarono a servirsi di nuove attrezzature e tra quelle e i danni che continuavano a fare il lavoro cominciò a calare



mente e nel fosso vide un vecchio tagliasiepi che non riusciva a rimettersi in piedi. Il Tuttù tolse da una cassetta laterale una lunga corda, Fulmiraggio la legò bene e il Tuttù la tolse da quella brutta situazione. Viste le condizioni lo rimorchiarono fino alla casagarrage. La notte passò via veloce e al mattino il Doc andò a visitarlo. Non era messo bene, ma si sarebbe ripreso. Il Tuttù curioso come sempre gli chiese come fosse finito là e in quelle condizioni. Il Tagliasiepi gli raccontò di chiamarsi Fastcut, e di aver lavorato in tutte le più belle ville della contea, ma poi, era stato soppiantato da modelli più nuovi e poi scaricato in quel fosso, destinato a morire di ruggine. Il Tuttù cominciò a rimuginare e trovò in un angolo remoto della sua mente mettendo a fuoco storie magnifiche sentite fin da quando era poco più di un motocultivatore. Non resistè, glielo chiese. Fastcut confermò i bei ricordi del vecchio trattore, poi iniziò a raccontare. In tempi non lontani, lui era il più ricercato, riusciva a fare tagli e

vertiginosamente. La novità aveva soppiantato la tradizione e si sa "chi comanda non è disposto a fare distinzioni poetiche", così a breve Fastcut si trovò disoccupato. Poi fu acquistato dai vivaisti che prima lo rinchiusero in un capannone e quando era bell'arrugginito lo gettarono in quel fosso. Il Tuttù allora parlottò con Doc, non poteva finire così, quindi presero a curarlo fino a che non si fosse rimesso completamente. Passarono tre settimane buone, poi il Fastcut tornò quello che era stato, una meraviglia, e per sdebitarsi decise di potare la siepe della casagarrage del Tuttù. Fù incredibile, una melodia, come le corde del violino e l'archetto, tutti rimasero senza parole. Ma di lì a breve una moltitudine di quattroruote giunsero alla casagarrage del Tuttù, tutti lo volevano a casa propria, tutti volevano quella melodia. Il Tuttù e Doc si guardarono negli occhietti, poi battendo il cinque gridarono all'unisono, "il Grande Fastcut è Tornato!"

Emanuele Mearini
nito.57.em@gmail.com

Tosco-Umbro PhysioMedica
CORPO, SALUTE, NATURA

Rieducazione posturale globale individuale e di gruppo

Via 25 Aprile 2A Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 / 630.572 - Fax 0575 / 606.719
Azienda Certificata ISO 9001 - 2015 Cell. 340-97.63.352

Molesini
dal 1937 - CORTONA

enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

La struttura della Provincia porterà il nome del compianto sportivo. Grazie al contributo dell'associazione «Amici di Simone», realizzati nuovi spazi esterni

Intitolata a Simone Marconi la palestra dell'Istituto Luca Signorelli

La palestra dell'istituto d'istruzione superiore Luca Signorelli è stata intitolata a Simone Marconi. Il nome del cortonese prematuramente scomparso è inciso sulla targa svelata venerdì 5 giugno. L'iniziativa è stata promossa dall'associazione Amici di Simone in accordo con la Provincia di Arezzo, l'Istituto scolastico, l'Amministrazione comunale e la Prefettura di Arezzo.

dello sport, in particolare del calcio che praticava a livello amatoriale insieme a parenti e amici, è stato possibile dotare la palestra scolastica assegnata all'Istituto Signorelli di Cortona, di uno spazio sportivo esterno attrezzato con campo da beach volley e calcetto, molto gradito dalla comunità scolastica e cittadini.

Un traguardo prezioso, reso possibile dalla sinergia tra Provincia, Scuola, Ufficio Scolastico,

Maria Beatrice Capecchi - siamo lieti che stamani tanti studenti abbiano partecipato con noi alla cerimonia di intitolazione, ringrazio la Provincia di Arezzo e il Co-

mune di Cortona per il lavoro congiunto nelle attività che valorizzano lo sport e fanno inclusione, quelle che portiamo avanti in questo luogo».

Concerto «Intenzioni del tempo» con l'Ensemble Accademia Ducale

L'iniziativa del Rotary Club Cortona Valdichiana per la chiesa di Santa Maria Nuova



libero con possibilità di contribuire liberamente alla raccolta fondi per il progetto di illuminazione esterna della chiesa.

«Sostenere iniziative culturali di alto profilo come questo concerto significa contribuire concretamente alla valorizzazione del patrimonio artistico del nostro territorio - dichiara Piero Bracciali, presidente del Rotary Club Cortona Valdichiana - siamo impegnati nel progetto di illuminazione esterna della chiesa di Santa Maria Nuova, un intervento che punta a restituire piena visibilità e bellezza a uno dei luoghi simbolo della città. La musica, in questo contesto, è stata anche l'occasione per raccogliere fondi per il nostro ambizioso progetto, è stata quindi occasione di incontro, partecipazione e promozione culturale, rafforzando il legame tra comunità, arte e tutela del patrimonio».



«Siamo orgogliosi di aver ospitato a Cortona un appuntamento di grande qualità artistica - dichiara l'assessore alla Cultura, Francesco Attesti - capace di valorizzare il patrimonio culturale e architettonico della nostra città attraverso la musica e la collaborazione con importanti realtà del panorama concertistico italiano.

Ringrazio il Rotary Cortona Valdichiana per aver abbinato un appuntamento culturale così rilevante al progetto di valorizzazione del patrimonio artistico di Cortona».

Presentato il concerto «Intenzioni del tempo», l'appuntamento inserito nella stagione concertistica 2026 della Fondazione Accademia Ducale Centro Studi Musicali sotto la direzione artistica del Maestro Giuseppe D'Amico.

L'evento si è tenuto domenica 7 giugno 2026 alle ore 19 nella chiesa di Santa Maria Nuova di Cortona e ha visto protagonista l'Ensemble Accademia Ducale, diretto dal Maestro Lorenzo Antonio Iosco, con la partecipazione del Maestro Giuseppe D'Amico al contrabbasso.

Il programma musicale ha proposto pagine di Jean-Philippe Rameau, Domenico Dragonetti, Franz Schubert e Ludwig van Beethoven, in un percorso sonoro che intreccia epoche e linguaggi diversi, offrendo al pubblico un'esperienza di ascolto intensa e coinvolgente.

La stagione concertistica 2026 della Fondazione Accademia Ducale, intitolata «I nuovi fiori dell'Accademia», rappresenta un progetto artistico di respiro nazionale e internazionale, dedicato alla valorizzazione della musica colta, della ricerca e della formazione musicale contemporanea.

L'iniziativa si svolge con il patrocinio del Comune di Cortona e con il sostegno del Rotary Club Cortona Valdichiana, l'ingresso è



Presenti alla cerimonia i familiari e gli amici di Simone Marconi, il sindaco di Cortona Luciano Meoni con i rappresentanti dell'Istituto «Luca Signorelli» e della Provincia Arezzo che hanno consegnato ai genitori del compianto una lettera a firma del presidente Alessandro Polcri.

«Il Presidente Polcri nella lettera, ha espresso parole di ringraziamento e di profonda gratitudine alla famiglia Marconi, per la generosità nel trasformare un grande dolore in un gesto di straordinaria solidarietà.

Attraverso il contributo economico dell'Associazione «Amici di Simone», costituita in memoria di Simone Marconi, grande amante

Comune e Prefettura.»

Simone Marconi era uno sportivo appassionato ed in sua memoria l'associazione ha contribuito alla realizzazione di nuovi spazi esterni alla palestra di via del Sodo per il calcetto e il beach volley.

«Siamo qui con il cuore - ha detto il sindaco di Cortona Luciano Meoni - Simone era un amico, un grande appassionato di moto ed è davvero un bel gesto quello dell'associazione. Voglio ringraziare la famiglia e tutti gli amici, le istituzioni presenti per aver reso possibile questa intitolazione».

«Questo è un luogo fondamentale per la nostra scuola - ha dichiarato la dirigente scolastica



Grazie Giovanni!



Non è mai facile salutare chi ha condiviso con noi un tratto di strada, soprattutto quando quel cammino è stato fatto di servizio, disponibilità e amore sincero verso il prossimo.

La Misericordia di Camucia desidera ricordare con affetto e riconoscenza Giovanni Veltri, storico Volontario della nostra Confraternita, persona mite, pacata e profondamente legata al mondo del volontariato.

Giovanni è stato un esempio silenzioso ma concreto di impegno e senso civico: ha dedicato parte importante della sua vita agli altri, sia come Volontario della Misericordia di Camucia, sia come donatore di sangue per il Gruppo Donatori Sangue Fratres di Camucia, di cui ha ricoperto anche la carica di Presidente.

Il suo modo discreto, la sua presenza gentile e il suo impegno costante resteranno nel ricordo di tutti coloro che hanno avuto la fortuna di



conoscerlo e di condividere con lui momenti di servizio, amicizia e vita associativa.

Ci sono persone che non hanno bisogno di fare rumore per lasciare un segno: Giovanni era una di queste. Con la sua disponibilità e il suo esempio ha saputo testimoniare il valore più autentico del volontariato, quello fatto di gesti semplici, di presenza, di tempo donato e di attenzione verso chi ha bisogno.

Il Governatore, il Magistrato, i Dipendenti e tutti i Volontari della Misericordia di Camucia si stringono con affetto alla famiglia, condividendo il dolore per la sua scomparsa e custodendo con gratitudine il bene che Giovanni ha saputo donare alla nostra comunità.

Ciao Giovanni, grazie per il tempo, gli insegnamenti e l'esempio che ci hai lasciato.

«... Che Iddio te ne renda merito...»

Rubrica a cura della Confraternita della Misericordia Santa Maria delle Grazie Camucia - Calcinaio
Via A. Capitini 8 - tel. 0575-60.47.70 / 60.46.58 / 353-427.24.34 - e-mail mis.camucia@gmail.com

I figli ricordano Giorgio Postiferi



quando dove ci hai insegnato ad essere sempre positivi e ci ripetevo spesso: ma...sì in qualche modo faremo.

Dove andavi eri sempre aggregante, disponibile, rispettoso... ma con i tuoi convincimenti, mai rancoroso anche con chi «te le aveva fatta storta»,... come dicevi tu.

Amico di combriccole soprattutto a caccia, ti piaceva andare in compagnia specialmente con Fabio; ce lo portavi fin da quando era bambino.

Voglio ricordarti nei 62 anni insieme alla mamma, cane e gatto durante la giornata, ma poi la sera a letto a chiacchiere e fare pace.

Vi siete voluti bene fin da ragazzi quando non avevate tanto e facevate più di un lavoro per sostenerci. Ci hai educato a portare rispetto ma anche a pretenderlo; ecco la dignità, questa babbo è la parola che più che mi viene in mente pensando alla tua vita, dignità.

E con questa te ne sei andato senza lamentarti più di tanto aspettandoci fino a quando non siamo arrivati tutti e tre per salutarci. Tutto questo mancherà di te a noi tutti, ma soprattutto mancherà il nostro babbo... Buon viaggio!

Fabio e Franco

Cortona celebra Aldo Gallorini: «pittore legionario»

Si è chiusa da pochi giorni con grande successo di pubblico e critica la mostra antologica «Aldo Gallorini: legionario, pittore, cortonese» allestita nelle sale di Palazzo Ferretti e volta a celebrare il centenario della nascita dell'artista (1926-2004).

Promossa dal Comune di Cortona e dall'Accademia Etrusca di Cortona, la rassegna ha rappresentato un doveroso omaggio al Pittore a ventidue anni dalla sua scomparsa e si è posta come un'occasione unica per ricostruire il legame indissolubile tra l'esperienza biografica di Gallorini e la sua evoluzione stilistica.

Prima di essere pittore e scultore, infatti, Gallorini si era arruolato nella Legione Straniera, un'esperienza dura e totalizzante che aveva forgiato in maniera indelebile il suo carattere. Quel passato fatto di disciplina, solitudine, cameratismo e contatto con orizzonti esotici, sì, ma ma spesso drammatici, era divenuto la linfa vitale della sua successiva produzione artistica tanto che, una volta tornato a Cortona, Aldo aveva canalizzato tanta energia interiore in un linguaggio visivo unico.

L'intensa produzione di Gallorini, caratterizzata da quello che potremmo definire un profondo arcaismo formale, rende protagonista il colore nelle tele - l'intensità del rosso, il calore dell'ocra e

la concretezza del marrone, esplicito richiamo ai paesaggi della Valdichiana e alla materia d'origine - mentre nelle sculture domina la linea. In particolare, le figure umane dai volti ieratici e i profili taglienti, inneggiano alla sacralità della statuaria etrusca, radice culturale peraltro mai rinnegata dall'artista.



Ancora, la sezione dedicata alle figure avvolte in lunghi mantelli richiama inequivocabilmente un nomadismo che per Aldo non era solo fisico quanto, soprattutto, spirituale. Viandante, girovago ed esploratore dell'anima, Gallorini ha, dunque, saputo trovare nella sua Cortona un'ancora e un porto sicuro in cui far fiorire il proprio genio pur lasciando ai fruitori delle sue opere la sensazione che il «pittore legionario» non abbia mai smesso di viaggiare e di far viaggiare.

E.Valli

CALCIT VALDICHIANA
Comitato Autonomo Lotta Contro i Tumori
Castiglion F.no - Cortona - Foliano - Lucignano - Marciano

Progetti finanziati ed in essere:
Prendiamoci cura di chi si prende Cura - Assistenza psicologica a favore dei pazienti oncologici, in cure palliative e dei loro Caregiver

Per donazioni:
bpc IT130F0549625400000010600005 bpc T05L0549625400000010706257
Tema IT46V0885125401000000372068 poste IT69C0760114100000011517521
Cell. 3312027320 - 3347053250 - 3474365158
mail. calcitvaldichiana@gmail.com sito www.calcitvaldichiana.it
Cortona Via Roma 9 tel. 057562400

Di Tremori Guido & Figlio
TRE S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
“In un momento particolare, una serietà particolare”
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Professione Farmacista: sessant'anni da titolare della Farmacia Centrale di Cortona

Era il primo luglio 1966, una giornata calda, non come quelle di oggi, ma comunque era piena estate. Entravo come titolare della Farmacia Centrale di Cortona in punta di piedi, avevo solo ventidue anni ed ero laureato dal mese di novembre 1965.

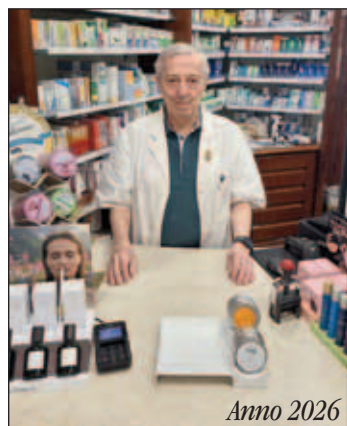
Il dottor Leone Bruni, proprietaria e titolare della Farmacia Cen-



Anno 1966

trale, aveva esercitato fino all'ultimo momento, fino al 30 giugno 1966. Non aveva voluto clamori, voleva che tutto avvenisse improvvisamente con il cambio di proprietà.

Ricordo ancora, dopo sessant'anni, quel primo giorno. La Farmacia all'ora era totalmente diversa da come è strutturata oggi.



Anno 2026

Era solo nella parte anteriore con un pavimento di legno che vibrava al passaggio delle persone, il retro era totalmente abbandonato.

Ad aprire la Farmacia il primo giorno venne il commesso del dottor Bruni che tutti conoscevano Rocco di Berardino.

Aveva gestito la Farmacia con il vecchio farmacista per tanti anni e si era offerto di darmi una mano per un certo periodo di tempo per, come diceva lui, introdurre nella clientela, farmi conoscere e cercare di accrescere il numero dei pazienti che si fossero serviti di questa nuova gestione.

E' stata un'esperienza utile e simpatica perché, considerando che l'altra farmacia in piazza aveva un fatturato molto superiore al nostro, entrando la mattina Rocco mi comunicava che in giro c'era poca gente e che il lavoro sarebbe stato tranquillo.

Non era vero ma era una scusa che lui metteva spesso per giustificare le ampie pause che avevamo durante la giornata.

Un altro ricordo è relativo a quello che diceva ai clienti che entravano in Farmacia.

Li voleva rassicurare per la mia giovane età e diceva che, nonostante tutto, ero molto preparato perché figlio di farmacisti e che avevo vissuto sempre dentro la farmacia.

Poi Rocco, dopo due anni se ne è andato definitivamente in pensione ed ho trovato come collaboratore non laureato Gino Billi che mi ha aiutato negli anni 1968/69/70.

Le due rubriche Cortonamore e il Vernacolo per esigenze di spazio sono state spostate a pagina 11

Gli amici cortonesi per prenderlo in giro gli avevano dato un soprannome ad hoc: Presina. Dopo questi tre anni Gino ha iniziato la sua attività nel mondo orafico.

Poi è entrato in servizio Franco Fumagalli, un amico che ricordo ancora con tanto piacere e tanto affetto.

Franco era di una disponibilità unica, mi supportava in ogni situazione; aveva acquisito una buona esperienza per cui qualche volta lo lasciavo anche solo nella certezza di una sua professionalità nel lavoro.

Ad un certo punto del nostro rapporto Franco ebbe il desiderio di fare un corso da infermieri perché era possibile acquisire il titolo presso l'Ospedale di Cortona. Mi chiese il permesso di poter ridurre l'orario di lavoro per continuare a lavorare in farmacia e nel contempo conseguire il diploma.

Nel 1973, a titolo conseguito, mi chiese di poter lasciare la farmacia per avviarsi al lavoro presso

che aveva l'ufficio in Cortona in un appartamento alla Croce del Travaglio. Per circa dieci anni ho proseguito questa collaborazione. Pensai di assumere direttamente un ragioniere. E così Sonia Salvadori ha iniziato la sua collaborazione dal 1988 al 1994. Ovviamente i suoi elaborati venivano visionati dallo Studio Commerciale. Nel 1994 Sonia mi ha lasciato per iniziare la sua piacevole e proficua avventura con la Mediolanum.

Cercai un altro ragioniere, Giovanna Nocentini, che ha collaborato con me negli anni 1994/95.

Ho abbandonato l'idea di un ragioniere in farmacia e mi sono appoggiato allo Studio Commerciale Giovanni Lucarini che dal 1980 continua a seguirmi nella mia attività. Sono già 46 anni....

Per quanto riguarda le pulizie inizialmente le facevamo con tutto il nostro impegno con i collaboratori non laureati. Successivamente su

suggerimento del commercialista assunsi delle persone che avessero questa specifica mansione.

E così venne la prima collaboratrice per le pulizie Aurora Luciani che è stata alle mie dipendenze dal 1989 al 1996. Successivamente mi ha aiutato in questa funzione Lidia Erdiye che è stata alle dipendenze della farmacia dal 2002 al 2014.

Per motivi familiari se ne è andata ed oggi gestisce con successo un ristorante nella Valnerina.

Negoita Vasilica l'ha sostituita per nove anni dal 2014 al 2025.

Oggi in questa funzione c'è Carla Naclerio che è entrata l'anno scorso nel 2025 e speriamo continui come è successo con tutte le altre per un lungo periodo.

L'evoluzione della gestione della farmacia mi ha indotto a non cercare più collaboratori non laureati ma ad assumere farmacisti.

Ricordo con tanto affetto la dottoressa Carla Chioccoloni. Veniva da Perugia. L'avevo assunta per un mese per una sostituzione, ma, avendone verificato la competenza, la professionalità e il rapporto umano che aveva con la clientela ho deciso di prolungare l'assunzione a tempo indeterminato.

E così ha lavorato con me dal 1971 al 1985.

Veniva dalla periferia di Perugia tutte le mattine percorrendo tra andata e ritorno più di 100 km al giorno.

Il rapporto nel breve volgere di qualche mese era diventato molto amichevole e così, d'accordo con mia moglie, convincemmo Carla a venire a casa mia a pranzo tutti i giorni e a riposarsi nell'intervallo.

Dopo qualche legittima resistenza ha accettato e questo ha

consolidato il nostro rapporto che non era più solo di lavoro ma di amicizia vera e profonda.

La dimostrazione di questo sentimento me lo ha documentò in un particolare momento della sua vita.

La farmacia dell'Elce a Perugia aveva bisogno di assumere un farmacista e l'aveva cercata sapendo che veniva quotidianamente a Cortona.

Una mattina verso le sette, sentii suonare il campanello di casa.

Andai ad aprire e mi vidi davanti Carla che non aveva probabilmente dormito tutta la notte ed aveva due occhi gonfi di pianto.

Mi precisò di aver ricevuto l'offerta del titolare della Farmacia dell'Elce e non sapeva se accettare e mi chiese di darle un consiglio.

La mia risposta fu molto semplice: se te ne vai mi dispiace enormemente, ma, al posto tuo, io andrei nella farmacia di Perugia perché dista dalla tua abitazione solo qualche chilometro e non 120 km come adesso.

Prese l'impegno di pensarci e di decidere quello che sarebbe stato meglio. Con mia somma soddisfazione ho saputo poi che Carla aveva preferito restare a Cortona perché si trovava bene nel lavoro e nel rapporto con me titolare.

Si è dovuta infine licenziare per una necessità inderogabile. Aveva scoperto improvvisamente di avere un tumore ed è stata con me in farmacia fin quando le è stato possibile, poi ha dovuto rimanere a casa, tentare l'impossibile per allungare la sua vita, ma inutilmente. E' stata

Il Vescovo Franciolini benedice la Farmacia



l'Ospedale che lo avrebbe assunto immediatamente.

Con rammarico dissi di sì e se ne andò ma siamo restati profondamente amici.

Un momento particolare lo ho realizzato nel 1968 con l'assunzione di Fosca Scipioni, una giovane ragazza che lavorava a Chianciano e faceva l'estetista. Il suo arrivo in farmacia migliorò enormemente il lavoro di profumeria. Era molto dinamica e insieme realizzò nel retro della farmacia una cabina da estetista nella quale operava con continuità e ricordo che per l'ultimo di Carnevale questa cabina restava aperta fin quasi la mezzanotte.

La Fosca ha lavorato con me dal 1968 al 1978 quando si è dimessa per il suo matrimonio.

Una persona unica è stata Norma Falomi. E' entrata giovanissima nella mia farmacia, 1971, e si è dimessa nel 2013 quando è andata in pensione. Cosa dire di lei? Ha visto nascere mia figlia Raffaella che è oggi farmaciata e titolare insieme a me ha vissuto con lei tutte le fasi della sua crescita e tutti i momenti importanti della vita della farmacia. Oggi è in pensione ma quando c'è bisogno di qualcosa lei è sempre presente con impegno ed affetto.

La farmacia quando l'ho acquistata aveva il pavimento di legno, ma soprattutto aveva dei mobili che sembravano belli ma erano poco funzionali e scomodi.

Nel 1970 decisi di fare il grande passo. Acquistai un mobilio nuovo affidandomi ad una azienda del settore. La foto presenta nel solito locale la nuova farmacia e il caro vescovo Franciolini che venne per benedire questa iniziativa.

E' stato un Vescovo unico che Cortona difficilmente dimenticherà.

La farmacia necessitava logicamente di uno studio contabile che potesse seguire l'attività amministrativa dell'esercizio commerciale. Iniziò con lo Studio di Roberto Egidi

I miei collaboratori



Rocco di Berardino
Ha collaborato nel 1966-1967



Franco Fumagalli
Ha collaborato dal 1970 al 1973



Gino Billi
Ha collaborato nel 1968-1969 - 1970



Fosca Scipioni
Ha collaborato dal 1968 al 1978

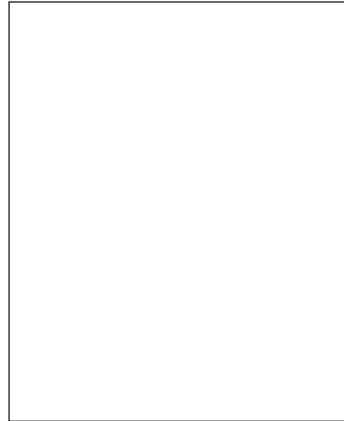


Norma Falomi
Ha collaborato dal 1971 al 2013 andando in pensione

Collaboratrice per le pulizie



Aurora Luciani
Ha collaborato dal 1989-1996



Lidia Erdiye
Ha collaborato nel 2002 al 2014



Negoita Vasilica
Ha collaborato dal 2014 al 2025



Carla Naclerio
In servizio dal 2025

Contabilità

Studio Egidi
Dal 1970-1980



Sonia Salvadori
Ha collaborato dal 1988 al 1994

Giovanna Nocentini
Ha collaborato nel 1994 - 1995

Studio Lucarini e Gremoli
Dal 1980 ...

OTTICA FERRI

dal 1973

Via Matteotti, 88/90/92 - Camucia - Cortona (AR)
Via Roma, 44 - Passignano S/T (PG)
Corso Marchesi, 4/6/8 - Magione (PG)
www.otticaferri.com - Ottica Ferri - ottica_ferri

Professione Farmacista: sessant'anni da titolare della Farmacia Centrale di Cortona

mia dipendente fino alla morte.

Nel 2001 ho avuto come collaboratrice la dottoressa Paola Regi che è stata con me tre anni dal 2001 al 2003.

Oggi Paola è titolare di una farmacia ad Arezzo in società con altri due colleghi farmacisti.

Nel 2009 ho avuto alle mie dipendenze un farmacista uomo, una cosa strana per le consuetudini della mia farmacia, Francesco Coltellini che è stato alle mie dipendenze dal 2009 al 2016.

La farmacia Comunale di Cortona cercava in quell'anno 2016 un collaboratore che avrebbe dovuto successivamente diventare direttore responsabile per la farmacia del Comune con il pensionamento del direttore allora in carica.

accordo decidemmo il suo licenziamento per avviarsi verso questa nuova avventura che ancor oggi vive e per la quale oggi è il Direttore della Farmacia Comune di Cortona.

Un'altra collaboratrice importante è stata la dottoressa Fabiola Magi che ha lavorato con la mia farmacia dal 2016 al 2025.

Con il matrimonio e poi la maternità sono nati due gemelli che sono stati seguiti dall'affetto dei genitori, dei nonni paterni e materni.

I figli sono cresciuti le esigenze sono aumentate, le necessità familiari sempre più improcrastinabili; da qui la necessità per la Fabiola di trovare un nuovo orario di lavoro più consono a queste esigenze familiari.

una società perchè mia figlia Raffaella dopo essersi laureata è entrata come socia nella farmacia Centrale s.n.c. dal 2010.

Il suo ingresso è stato veramente un toccasana.

Ha saputo entrare nella simpatia di tutta la clientela, che l'apprezza, la stima, la cerca quando non la trova.

Ha fatto i salti mortali per essere presente il più possibile perchè, per esigenze familiari di studio dei figli, per molti anni ha dovuto vivere a Roma e trovava tutte le occasioni di fine settimana per essere puntuale nella sua farmacia a Cortona.

A lei ho dato incarico di gestione della farmacia, di rapporto con i nostri farmacisti collaboratori.

E' un rapporto con tutti amichevole come documenta la foto che ho pubblicato di un pranzo di Natale realizzato in un ristorante locale con tutti i farmacisti collaboratori.

Prima di parlare dei farmacisti in servizio voglio ricordare un collaboratore unico che è stato nella mia farmacia per quasi quindici anni.

Patrizio Tacconi, Popi, veniva puntualmente mattina e sera e si sedeva nella sua scrivania che non doveva contenere niente che non fosse stato messo da lui.

Era un pignolo eccellente.

Timbrava tutte le ricette che gli davamo dopo averle spedite e lui le controllava una ad una, le leggeva e qualche volta ci chiamava per dirci che avevamo consegnato una confezione mentre nella ricetta ne erano segnate due.

E' stata una esperienza unica che si è conclusa purtroppo con il Covid.

In quel periodo Popi è rimasto casa, successivamente non è più tornato per motivi di salute.

Ha avuto comunque una vita eccellente grazie all'impegno costante ed attentissimo dei fratelli e della sorella.

In questo momento la farmacia si avvale della professionalità di cinque farmacisti, quattro donne ed un uomo.

Prima di tutto una considerazione: sono felice che il rapporto che mediamente abbiamo con tutti loro viene significato dalla lunga assunzione che ha ognuno di loro.

La dottoressa Silvia Tripponcini

figlia della titolare della farmacia di Mercatale, lavora in partime con noi dal 2016, dieci anni di collaborazione. Gli ultimi due ingressi sono la

Entra in società



Raffaella Lucente
Socia dal 2010

dottoressa Margherita Burali che ho conosciuto perché laureandosi in farmacia all'Università di Perugia mi ha chiesto di poter fare il tirocinio previsto per legge prima della laurea.

Avendone verificato con piacere la professionalità e la sua capacità, prima di laurearsi l'abbiamo assunta come magazziniera, l'unica mansione possibile senza laurea, per assumerla a tempo indeterminato al conseguimento del titolo professionale.

E così Margherita è con noi dal 2022, quattro anni.

L'ultimo piacevole acquisto è il dottor Alessandro Tronchi che è stato assunto in questo anno e con il quale speriamo di proseguire per tanti anni una proficua collaborazione professionale e di amicizia.

Un ultimo ricordo di questi sessant'anni che è stato veramente difficile: il tempo del Covid.

Come farmacia abbiamo deciso di aderire alla campagna di prevenzione del morbo per cui tanta, tanta gente, è venuta a fare il tampone del Covid.

La foto documenta l'angolo dove ho svolto tutti i tamponi, sicuramente ho superato le ventimila unità.

In questa circostanza ho apprezzato con profondo riconoscimento la professionalità delle mie dottoresse perchè si sono sobbarcate un lavoro importante ma essenziale che era quello di trasmettere, via computer all'Asl competente, i resoconti dei tamponi trasmettendo anche tutti i dati anagrafici delle persone interessate.

La sera eravamo tutti veramente stanchi ma soddisfatti per il nostro lavoro.

Con il primo luglio 2026, compio dunque sessant'anni di professione nella mia farmacia Centrale di Cortona.

Avevo 22 anni, ero un ragazzo pieno di speranze, sono diventato un uomo spero in modo positivo, ho oggi 82 anni una età che dovrebbe consigliarmi il riposo, ma il piacere di questo lavoro è talmente grande che le otto ore quotidiane dentro la farmacia non mi pesano.

Voglio ringraziare tutti i pazienti che vengono in farmacia con diversa frequenza, pazienti con i quali ho un rapporto non solo di conoscenza, ma con molti di essi di amicizia.

Ho visto nascere, crescere tanti figli che oggi sono diventati adulti, si sono sposati, hanno avuto figli con i quali cerco un rapporto amichevole perchè i bambini mi piacciono.

Spesso cerco con loro un momento di relax scherzandoci e cercando di farli sorridere.

Ringrazio tutti quelli che in qualunque modo mi sono stati vicini ed hanno lavorato con me, sono stati momenti importanti della mia vita.

Tempo di Covid



Il collaboratore più importante



Da sinistra: **Patrizio Tacconi** circondato dall'affetto delle farmaciste della Farmacia Centrale.

Farmacisti collaboratori in servizio



Da sinistra: **Silvia Tripponcini** - **Alessandro Tronchi**
Da destra: **Margherita Burali** - **Bianca Paganelli** - **Anna Rachini**



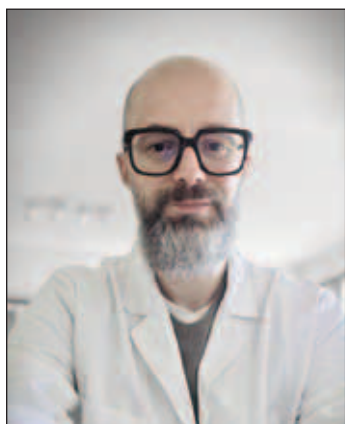
Farmacisti collaboratori



Carla Chioccoloni
Ha collaborato nel 1971-1985



Paola Regi
Ha collaborato nel 2001 al 2003



Francesco Coltellini
Ha collaborato dal 2009 al 2016



Fabiola Magi
Ha collaborato dal 2016 al 2025

Si apriva per Francesco Coltellini la possibilità di entrare a lavorare con il Comune di Cortona avendo come prospettiva futura l'incarico di Direttore Responsabile della Farmacia Comunale.

L'occasione era ghiotta, non poteva farsela scappare e di comune

Non potendo trovare con la mia farmacia questa opportunità è riuscita a farsi assumere nella nuova farmacia a Castiglion del Lago.

Il nostro rapporto ovviamente è rimasto eccellente.

La mia azienda farmacia che era a gestione individuale è diventata

Farmacisti collaboratori in servizio



Silvia Tripponcini
In servizio dal 2003



Anna Rachini
In servizio dal 2017



Margherita Burali
In servizio dal 2022



Bianca Paganelli
In servizio dal 2016



Alessandro Tronchi
In servizio dal 2026

oggi è la più anziana.

E' originaria di Castiglion Fiorentino ma con il matrimonio si è spostata ad Arezzo da cui viene tutte le mattine puntuale come un orologio svizzero.

E' in servizio con la mia farmacia dal 2003, ventitré anni.

La dottoressa Anna Rachini, la figlia del dott. Emanuele Rachini medico dell'ospedale di Cortona e Sindaco di Cortona è entrata in servizio nel 2017.

Anche lei ha tredici anni di anzianità.

La dottoressa Bianca Paganelli,

La Polisportiva di Monsigliolo ha festeggiato i 50 anni di attività

"Oggi è una giornata emotivamente forte" mi ha detto Patrizia Lodovichi sul limitare della cucina del Circolo. "Sì, sono tanti amici che si ritrovano", ho risposto. "Non solo per questo" ha concluso lei. Quella che si svolgeva intorno a noi era una festa, certo, ma dietro l'allegria di rigore in circostanze simili, ho capito che alcuni nascondevano delle amarezze. La Polisportiva di Monsigliolo nel 2026 ha compiuto 50 anni e il 17 maggio scorso ha festeggiato sé stessa convocando tutti quelli e quelle che hanno sudato sotto le

sigliolo e che ricordiamo con affetto". Sono stati chiamati e premiati alla memoria Massimo Grazzini, calciatore, a ritirare è stata la moglie Patrizia che in quel momento con la sua commozione ha dato concretezza alla sua confidenza iniziale; Mauro Capoduri, scomparso tragicamente un anno fa, giocatore e allenatore del Monsigliolo. Mentre il figlio Matteo si muoveva verso il palco, il nome del suo babbo è stato salutato dall'applauso più caloroso. Di seguito, Luciano Frescucci, principale creatore della squadra di

gioca in terza categoria e intorno al campo sono stati costruiti gli spogliatoi e recentemente un campo da tennis. Un premio speciale è stato assegnato a colui che Eleonora Sandrelli ha definito il primo tifoso della Polisportiva, Attilio Sorbi, il quale era seduto al suo posto e con molta sorpresa si è alzato per ricevere la targa. Salutato da un applauso corale è stato richiesto di alcune parole sulla Polisportiva e sui suoi inizi in paese quando era bambino. Quello di Attilio è stato un affresco di tempi molto diversi e lontani: "Io sono nato a Monsigliolo ma non ho mai giocato qui - ha detto - perché non esisteva niente di quello che ci circonda. Quando eravamo ragazzi, io e i miei compagni di gioco, invadevamo i campi e le aie dei contadini ...", mentre parlava Attilio con un impercettibile moto del mento ha

indicato senza nominarlo un luogo che chi lo conosceva e aveva la sua età ha capito quale fosse. Indicava un campo vicino al cimitero, una terra non dissodata dove irrompevano con le biciclette ragazzi senza maglie e senza ruolo. Con un pallone di cuoio inaridito ponevano porte volanti, si dividevano in due squadre e con richiami e urla non temevano di disturbare la quiete dei morti. Questo accadeva in un paese povero dove transitavano più carri con i buoi che trattori, nel terreno calcinato dall'estate e non al Circolo che non aveva alcuna struttura sportiva. Ciò che è seguito è storia, di Attilio e di Monsigliolo. La torta bianca e celeste, i colori della squadra del Monsigliolo, preparata da Vivietta Miniati ha chiuso la festa con un sigillo di dolcezza.

Alvaro Ceccarelli



L'abbraccio di Miriano Miniati a Matteo Capoduri

sue maglie, che siano state della squadra di calcio (massimamente), della podistica o della pallavolo femminile. Circa 300 persone a pranzare insieme ma soprattutto a ricordare e a stringersi in quella solidarietà dei reduci che è la conseguenza dell'aver fatto in passato una comune esperienza. Le fotografie di un tempo, esposte ai bordi delle tavolate, impietose, stabilivano una distanza fra il tempo dei muscoli tesi e delle giunture agili e quello di oggi in cui molti di quegli atleti sono diventati clienti dei numerosi studi fisioterapici della Valdichiana. Ma quei tempi ci sono stati, comunque, e hanno fruttato amicizie indelebili e talvolta perfino meritate vittorie sportive. Nessuno è stato dimenticato, l'attuale presidente Domenico Bernardini ha fatto gli onori di casa e ha salutato i vecchi e i nuovi tesserati ringraziando ogni generazione per il senso di appartenenza alla Polisportiva e per la passione e la voglia di diver-

pallavolo, per il quale la moglie Ivana ha successivamente ritirato la targa; Luciano Menci, calciatore fin dalla fondazione della squadra, quando giocava in otto uomini perché mancava di un campo di misure regolamentari, a ritirare è stato, molto commosso, il fratello Ferdinando. Ancora Daniele Lattanzi per il quale sono saliti a ritirare il figlio Giacomo e l'amico Luca Giannini, infine Fabio Rossi, giocatore, la cui figlia Elisa ha ricevuto la targa, al pari dei precedenti, dal presidente del Circolo RCS Carlo Fortini e da Miriano Miniati. In un intervento successivo lo stesso Miniati ha ricordato l'intuizione generosa dell'allora parroco don Antonio Briganti, che negli anni 80 dello scorso secolo mise a disposizione, in comodato gratuito, un terreno di proprietà della parrocchia per portare a norma le dimensioni del campo. Grazie a quell'intesa sancita dal vescovo Giovanni D'Ascenzi e dai suoi successori, oggi il Monsigliolo



Il primo presidente della Polisportiva Silvano Pagoni e sua figlia Monia



La premiazione di Attilio Sorbi

tirsi che hanno sempre animato gli atleti. Fra una portata e l'altra Eleonora Sandrelli, Miriano Miniati e Lorenzo Allegria, a turno, hanno chiamato sul palco i vecchi presidenti (con un particolare riguardo per il veterano Silvano Pagoni), i vecchi allenatori, i diversi capitani, i campioni vincitori della coppa provinciale 2015-16 e li hanno gratificati di una targa e di un ringraziamento pubblico. A consegnare i premi sono stati il sindaco Luciano Meoni e l'assessora allo sport Silvia Spensierati. A ritirarli glorie mature e giovani promesse, coloro che tennero alto il nome della Polisportiva e quelli che lo tengono in questi ultimi anni. Un po' di tristezza ha colto gli ospiti al momento in cui sono state consegnate le targhe che recavano la scritta: "Ai giocatori che hanno fatto grande la Polisportiva Mon-



"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato



Molestia o disturbo delle persone: il condominio è luogo aperto al pubblico

Se un altro condomino parlando in casa sua mi offende a voce alta e io sento, posso denunciarlo? Grazie.

(lettera firmata)

È reato anche quando le espressioni siano profferite all'interno di un'abitazione ma udite chiaramente dalla persona offesa in una zona comune del condominio (Cassazione n. 6759/2026). Può configurarsi il reato di molestia o disturbo delle persone anche qualora le espressioni siano profferite all'interno di una abitazione ma udite chiaramente dalla persona offesa in una zona comune del dominio. È quanto emerge dalla sentenza 19 febbraio 2026, n. 6759 della Corte di Cassazione. Il caso vedeva una donna essere ritenuta responsabile del reato di cui all'art. 660 c.p., per avere ripetutamente molestato un condomino residente nello stesso stabile, con parole e scritti affissi all'interno dell'immobile. Con ricorso per cassazione l'imputata lamenta l'insussistenza del reato in quanto le presunte molestie non si sarebbero realizzate in luogo pubblico o aperto al pubblico, perché poste in essere dall'imputata all'interno della propria abitazione, anche se percepite dalla persona offesa all'esterno della stessa. Con riferimento allo scritto, questo era da considerare irrilevante in quanto rimasto affisso per brevissimo tempo e visto da una sola condomina.

Agli effetti dell'art. 660 c.p., il disturbo è integrato da una condotta che altera le normali condizioni in cui si svolge l'occupazione delle persone; la molestia, invece, si identifica in ciò che altera dolosamente, fastidiosamente o inopportuno la condizione psichica di una persona, essendo irrilevante se si tratti di alterazione durevole o momentanea (Cass. Pen., Sez. I, 10 settembre 2025, n. 32770). Anche la Corte Costituzionale ha confermato che il termine "molestare" significa "alterare in modo fastidioso o importuno l'equilibrio psichico di una persona normale", essendo questo "il significato evocato dall'art. 660 c.p., norma che fa riferimento alla molestia per definire il risultato di una condotta" (Corte Cost., sent. n. 172 del 2014). La norma incriminatrice prevede che il disturbo o la molestia debbano essere realizzati in luogo pubblico o aperto al pubblico.

Per "luogo pubblico", secondo costante orientamento, si indica il luogo libero, di diritto o di fatto,

continuativamente libero a tutti o a un numero indeterminato di persone, mentre per luogo "aperto al pubblico" si ritiene quello, anche privato, ma al quale un numero indeterminato ovvero un'intera categoria di persone può accedere, senza limite o nei limiti della capienza, ma solo in certi momenti o alle condizioni poste da chi esercita un diritto sul luogo, sicché l'effettiva possibilità di considerare un luogo privato "aperto al pubblico" è comunque questione di fatto, in quanto dipende dalle condizioni all'accesso poste dal titolare dello ius excludendi (Cass. Pen., Sez. I, 11 luglio 2014, n. 37596). Con espresso riferimento ai contesti condominiali, si è riconosciuto aperto al pubblico quel luogo al quale può accedere una categoria di persone che abbia determinati requisiti (Cass. Pen., Sez. I, 16 giugno 2009, n. 28853), come ad esempio l'androne di un palazzo e la scala comune a più abitazioni (Cass. Pen., Sez. VI, 6 giugno 1975, n. 9888). Per integrare il requisito della pubblicità del luogo di commissione del reato di cui all'art. 660 c.p., è sufficiente che, indifferentemente, il soggetto attivo o quello passivo si trovino (almeno uno di essi) in luogo pubblico o aperto al pubblico (Cass. Pen., Sez. I, 24 aprile 1986, n. 11524). Nella fattispecie era stato dimostrato che alcuni luoghi condominiali nei quali si erano verificate le molestie erano senz'altro accessibili ad una categoria di soggetti aventi determinati requisiti, ovvero i condomini del palazzo.

Anche se l'imputata si trovava all'interno della propria abitazione privata, è sufficiente, ai fini del perfezionamento del reato di quo, che la persona offesa fosse nello spazio condominiale aperto al pubblico quando ha percepito le molestie. Infine, anche l'episodio relativo all'affissione in maniera visibile ai condomini di un foglio di carta in cui era disegnato il volto della persona offesa con una croce sopra, è avvenuto in luogo aperto al pubblico.

Addirittura sarebbe bastato solo tale ultimo episodio per configurare il reato in commento, posto che a livello consumativo la contravvenzione non ha natura necessariamente abituale, potendosi perfezionare anche con il compimento di una sola azione da cui derivino gli effetti indicati nell'art. 660 c.p.

Avv. Monia Tarquini

avvmoniatarquini@gmail.com

VERNACOLO

Se sono artrovi tutti in Francia a Evian per il G7 e eran tutti contenti, beci e abrecci un son menchi, se penso, finalmente nella nostra terra è torna la tanto sospireta Pace, ma subbeto ce semo arcordi «tra il dire e il fere ce de mezzo il mere». Il Trump se mostro radioso e sereno con tutti, ce lea con Netanyahu che un gliea deto retta e sera d-chiareto indipendente e continua impevido a bombardere il Libano e massacrere le persone mentre de giorno in America sono in corso la farsa dei contetti per una tregua, ma de notte che se dicheno, mi arcordenno tantoi così detti «ledri di Pisa». Con l'Iran dice semo a bon punto se firerà un documento e ognun potrà passare per lo stretto di Horumz senza paghere un duino e anco sul nucleere sen vicini, dall'altra parte, me pere, un son tanto convinti, staremo a vede, han capito che Trump, pe i su interessi, a bisogno de fermasse, in casa sua a settembre c'è la resa dei conti e sembra se presentino in rosso, del resto la storia racconta che gnissuna guerra a porto qua-

Il G7

dagni a chicchesia ma lutt e carestie si. Al G7 è gnuta fora anco la facenda dell'Ucraina, Trump ha fetto una longa chiacchiereta con Zelinski, era da tempo che un sarsentivono, è uscito la notizia che è ora che tra Russia e Ucraina vi sia Pace e quindi il Putin deve finirla, già e vicino al tracollo, qualche e steto e steto, mò e gnuto il momento de mettese intorno a un tavolino e fa calcosa de bono e definitivo.



Me vien da pensare a quel che dicea il poro Micio con il passere degli anni nell'Omo le coglionarie e le cafonete della gioventù se plecano ce se avvia a cerchere un tipo de vita più coscente e sana. Ora, in sti giorni, il Trump ha fetto e festeggiato gli ottanta, sicchè la

gioventù è passa da un bel pezzo, certamente da quando el conosce-mo le biscarate per noaltre son stete tante che escon fora dal conto, che più sian vite a rimpinguare un certo borsellino questo un ce riguarda, l'età un fa sconti a gnissuno, con facilità se inciampa sempre su calcosa che te capita tra i piedi senza che tu te ne accorga e quindi e bene mette a riposo un po' di gingilli e giocattoli che posson diventare pericolosi. Ai margini degli incontri con Trump la Presidente del Consiglio

Meloni, in un colloquio privato ove è stata rinnovata la vecchia amicizia, gli ha confermato la disponibilità da parte Italiana di inviare nello stretto di Horumz due navi dragamine per ripulire lo stretto dalle mine posate dagli Iraniani.

Tonio de Casele

Il Nuovo che sa' di Stantio

Il mondo politico già pensa al dopo Meloni. La Presidente Giorgia s'era fatta streda prepotentemente co' slogan azzecchetti, che feciono effetto diretto su' la gente, dimostro' che dal binzino su' 50 Euro de binzina ben 35 Euri finivono tu' le casse de lo Stato, comme dire un "furto". Poi fece vede' le chese popolari fatiscienti con famiglie al freddo, con impianti guasti, umidità, tubature sgocciolanti, vetri rotti etc. ma se vimo al governo noe, agiustaremo tutto. Poe su' le pen-sioni, buttaremo giu' la legge Fornero. Con questi tre artiquili vinzono le elezioni. Ma mo' doppo 4 anni non e' stato realizzeto gnente anze, la situazione s'e' tanto aggraveta, bollette raddoppiate, liste d'attesa sanitaria prulunghete cusi' tanto che moltissimi ansiani rinunceno a curasse. Si nun e' i soldi , gnente "tac" visite specialisteche, oncologiche, gnente intir-dragamine per ripulire lo stretto dalle mine posate dagli Iraniani. proprio con loro al governo e' steta prulungheta l'età pansionabile.

Tutta colpa de' quell'altri, le guerre la finansa mondiale, l'incertezza economica e quelli che han governeto prima. Ora pero 'l Governo Meloni treme, c'e' un novo ciclo-nee minaccioso che avanza con novi slogan "che puzzeno sempre de stantio" che pero fano presa su una certa popolazione. Il Generale Vannacci con le "nove" proposte, "rimigrazione" dei profughi clandestini e dilinguenti vano rispediti a chesa loro. Chj nun se' integra, chj enn'empera la lingua e nun rispetta le note leggi, la nostra cultura. Tutto ligitimo per carita, ma dal dire al fere .. Ho visto e sintuto 'l Generele un po' meno arrogante un po' balbettante, un conto e' quando al microfono se parla a la platea, tutt'altra musca quando devi risponde a le dimande su' la rimigrazione e rimpatrii. E quel n'Italia de siconda generazione? 'N quale paese li armandemo si nun hano ne' paese ne' documenti. Agli agricoltori, alevatori, edili, cantieristica etc. ma

pensa tu', sti imprenditori che voteno a destra e se aricchiscono co' i novi schiavi pagandoli 2 Euro a l'ora che gne arconte ? Te mando l'italiani? Va a trovalli! E le badanti? 'L discorso se fa' cumpliche-to lascemo perde. Il ritornello e' sempre quello, le casse de lo Stato sono vote, responsabile e' il "super bonus" anche questa e' una mezza virita, le ditte che han vinduto i materiali, de lusso e non, quanto "nero hano fatto"? E l'appaltatori hano emesso buste pega regoleri e regoleri fatture? E l'artigiani dell'indotto hano fatto 'l loro dovere? Quant'iva e' steta evasa? Il Generale se sofferma su' le enorme spese carcerarie ma se scorda che la meta de carcerati sono legheti a la droga e a lo spaccio. Sirebbe ora de dere la caccia ai cunsumatori e anche i spacciatori sparirebbono. Te lo immerge quanto ristoggio. Il Generale che non me attizza per gnente, l'ho visto aramepacese sui specchj e perde un po' de baldanza. Bruno G.



Stavo entrando a visitare la prima sala del Museo delle Belle Arti di Bordeaux quando il mio sguardo viene catturato da una grande tela di stupefacente bellezza ed esclamo rivolgendomi a mio marito a voce alta: "ma qui, ci sono gli "Amici Nostri!!!!" Avevo di fronte un Perugino! Una magnifica tela rinascimentale che



Berrettini

TIPOGRAFIA

CMC

CORTONA MODULI CHERUBINI s.r.l.

STAMPA DIGITALE- OFFSET E ROTATIVA

Cataloghi - Libri - Volantini
Pieghevoli - Etichette Adesive

Via dei Mori, 28/B - 52044 Camucia (AR)
Tel. e fax 0575.630600 - tipografia@cortonamoduli.com

“Cortona Bordeaux”

la mostra in mano aperta e conosciamo quanto fu assai complesso il suo rapporto con essa. Il cielo è mascherato da angeli e cherubini. La scena è descritta dalla morbidezza della sua pittura elegante che dona leggerezza alle figure imponenti. La vergine e il Bambino sono immersi in una luce diffusa che ne addolcisce i tratti e il pittore li ritrae in una sontuosa nicchia riccamente decorata e coperta da una gigantesca conchiglia del cammino di Santiago. L'opera è stata commissionata da Benedetto Benedetto di Capra per la Cappella di Famiglia nella Chiesa di Sant'Agostino a Perugia. Accanto c'era un altro capolavoro quello di Giorgio Vasari che ritrae la Madonna con Gesù Bambino e San Giovannino tra San Francesco d'Assisi e San Giuseppe. Il corpo della Vergine è in posa michelangiolesca, un vero riconoscimento del Vasari alla rivoluzione pittorica donata da Michelangelo al mondo dell'Arte, inoltre la Madonna di Giorgio Vasari risulta splendida vestita nel pannello di un tessuto rosato che risplende come la seta. Un vero capolavoro di arte manierista. Un grande saggio di un sofisticato virtuosismo del Maestro di Arezzo che ha sempre "peccato" di buon gusto e ... maniera. Poi come se non fosse stato sufficiente il mio stupore, allungando il mio sguardo verso la profondità della Galleria, proprio in posizione centrale, vedo un quadro ad olio di

Pietro Berrettini, il Maestro di Cortona, datato 1641 circa, che ritrae una dolce ed intima scena di una Madonna con il suo Gesù Bambino. Una semplice mamma del popolo che ha appena avvolto nel cotone bianco di un asciugamano, il suo bimbo dopo il bagnetto. Il dipinto ha una tecnica sublime, credetemi! Del resto faceva parte della collezione del Re Luigi XVI! Un'emozione che mi riempie il cuore perché trovare fuori dall'Italia un pittore che ha condiviso i miei stessi passi tra i vicoli della nostra amata Cortona, a distanza di molti secoli, mi fa sentire profondamente la sua vicinanza umana. Potete immaginare come gli altri visitatori mi hanno guardato mentre sorridevo per la felicità da sola! Per mia fortuna avevo scandalizzato una scolaresca di liceali allegri e appassionati che hanno giustificato con generosità il mio stupore da "turista italiana". E non mi sono limitata a squittire di gioia perché sono riuscita persino a spiegare agli studenti francesi, come avrebbero dovuto provare ad entrare attraverso le tele, nella stanza antica dello studio del Maestro, per respirare l'aria, l'odore acre del sudore umano e quello dei diluenti, degli impasti, dell'uovo marcio, del limone e dell'aceto. Dimenticavo di farvi sapere che non parlo il francese, ma la lingua dell'arte non conosce confini. Credetemi mi

sorridevano perché mi hanno compreso e non perché mi pensavano pazzo come sostenevano mio marito e i nostri amici! Consiglio la visita al museo di Belle Arti di Bordeaux. La collana di opere del museo è ripartita in due spazi: l'ala sud è dedicata alle collezioni che partono dal XVI secolo al XVIII secolo mentre quella nord va dal XIX al XX secolo. Bordeaux è una bella ed elegante cittadina francese, uniformemente settecentesca, dove sveltano le chiese gotiche e si discostano la modernità di alcuni ponti ed il museo del vino. Gli abitanti sono molto gentili ed accoglienti e questo è un particolare che non si sottovaluta mai. E' una cittadina bagnata dall'acqua di un grande fiume dove l'abitato si rispecchia. Bella! Consiglio sicuramente il viaggio e la vicina gita alle Dune du Pilat. Magnifiche, un panorama unico e indimenticabile, un monumento della natura e qui vi devo raccontare di un'altra stupefacente coincidenza cortonese. Durante il tragitto in autobus per lo spostamento, chiacchierando fra noi italiani si è presentata una signora che aveva genitori cortonesi e che attualmente risiede in

Provenza. Ci ha sentito conversare e menzionare Cortona e tutto si è sorprendentemente ripresentato perché spesso, anzi direi sempre, mi accade di ritrovare Cortona comunque e ovunque. Sono stata a Matera e nella passeggiata tra i vicoli dei Sassi mi sono scontrata con un grande bronzo di Roggi, il suo inconfondibile albero d'ulivo e lo stesso mi è capitato a Nizza dove ho trovato in una grande piazza un altro enorme suo albero, una chiesetta di un piccolissimo paesino in Sicilia mostrava un dipinto che raffigurava Santa Margherita con il suo cagnolino... Conosco poco il Mondo diversamente ho studiato e visitato molto l'Italia e riconosco che esistono in questo Paese più posti belli che brutti, città magnifiche e paesi, borghi indimenticabili, ma solo con Cortona mi è capitato di trovare sempre connessioni storiche e culturali con il resto dell'Italia, conoscenze comuni, persone che raccontavano di essersi innamorate di Cortona anche solo per una breve gita Si Cortona Comunque e Ovunque, di Cortona ci si Innamora. Roberta Ramacciotti www.cortonamore.it



Perugino



Vasari

Misericordia di Cortona

Presente alle manifestazioni di Rondine e al Saracino

La Misericordia di Cortona collabora sul territorio a garantire l'emergenza anche nel corso di importanti manifestazioni. Gli equipaggi con ambulanze hanno presidiato negli ultimi giorni gli eventi di Rondine cittadella della Pace e la Giostra del Saracino in collaborazione con altre associa-

zioni e sodalizi del territorio provinciale.

Un impegno che attesta la professionalità con cui ogni giorno uomini e donne della Misericordia di Cortona assolvono compiti di assistenza ed emergenza.

Nelle foto: Equipaggi Misericordia di Cortona a Rondine e al Saracino.



AVIS
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
COMUNALE DI CORTONA ODV

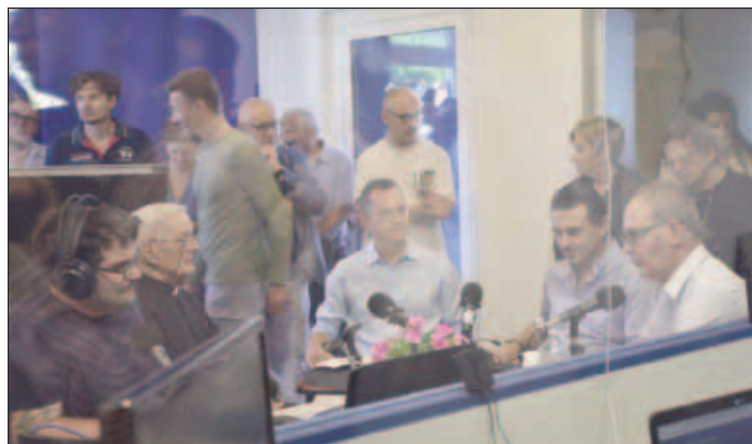
Via Luca Signorelli, 16 Camucia AR
Telefono (segreteria telefonica) 0575630650
e-mail informazioni e prenotazioni: cortona.comunale@avis.it
Chiamate per prenotazioni: 328 3240371 - 333 6326295
Web: <https://avis-comunale-cortona-odv.jimdo.com>

Nuova sede per Radio Incontri: Banca Popolare di Cortona concede i suoi locali in comodato

Banca e Radio di Comunità insieme per garantire una voce a Cortona: l'inaugurazione sabato 13 giugno 2026, ore 18:00, in Via Gramsci 62W.

Banca Popolare di Cortona concede alcuni dei propri locali a Camucia per la nuova sede di

Radio Incontri si fa più robusto: una Radio di comunità, così come una Banca, rappresenta infatti un enorme valore aggiunto per il territorio, perché fa sentire parte di qualcosa, fa sentire vicini anche di fronte alle avversità più severe, permettendo di far leva sulla cooperazione e



Radio Incontri, che dal 1987 rappresenta la voce di Cortona. Un nuovo esempio di sinergia tra attori strategici per il territorio, quali la sua Banca di Comunità e la sua Radio, per garantire a Cortona e a tutta la Valdichiana un'identità salda e condivisa, che passa attraverso le voci dei suoi cittadini.

La Banca Popolare di Cortona, Popolare più antica d'Italia (fondata nel 1881), rafforza il proprio legame con Radio Incontri, voce di Cortona dal 1987, concedendo in comodato alcuni dei propri locali come nuova sede della Radio: spazi moderni e luminosi, per rinnovare il volto di una Radio che ha accompagnato la storia della Valdichiana, l'ha raccontata e ha dato spazio alle sue voci più significative.



«L'Amministrazione comunale plaude a questa intesa fra Banca Popolare di Cortona e Radio Incontri - dichiara il sindaco Luciano Meoni - l'emittente rappresenta da sempre un punto di riferimento per l'informazione e l'intrattenimento. Pensiamo ai giovani, alle attività culturali e al mondo delle associazioni di volontariato che attraverso i microfoni e le antenne della radio possono diffondere idee e valori per contribuire alla crescita del territorio. Bene ha fatto la Bpc a credere in un mezzo di comunicazione che riesce ad aggregare energie mettendo Cortona al centro dell'attenzione». «Essere Banca di Comunità significa prima di tutto assistere la comunità in quegli aspetti che ne permettono uno sviluppo sano e coeso. A partire dall'attività imprenditoriale, passando per lo stimolo relazionale fino ad arrivare ad attività culturali, una Banca di Comunità offre opportunità, al fianco dei partner strategici del territorio quali amministrazioni e terzo settore.» dichiara Roberto Calzini, Direttore Generale della Banca Popolare di Cortona. «Oggi si compie questo passaggio importante, con il quale il sodalizio tra la Banca e

sulla solidarietà per superarle».

Dopo la sede concessa in comodato all'associazione Cautha e vari altri locali messi a disposizione del terzo settore, come quelli di via Guelfa in occasione della Cortonantiquaria, o il magazzino utile all'Accademia Etrusca, l'investimento sociale della Banca Popolare di Cortona nel territorio cresce ulteriormente, dotando la frazione di Camucia e con essa la Valdichiana intera di una propria base operativa per la trasmissione in FM, DAB+ e web.

«L'investimento che siamo chiamati a compiere per generare valore nel territorio non si traduce soltanto in contributi economici, che nel 2025 hanno sfiorato i 320mila euro, ma anche in fiducia, stimolo e stru-

menti per gli attori che possono alimentare lo sviluppo della Comunità. Radio Incontri ha dimostrato certamente di essere tra questi e merita degli spazi degni della sua storia.» Dichiara Andrea Cardoni, Presidente della Banca Popolare di Cortona. «Siamo convinti che il valore di una Banca Popolare si misuri qui, oltre il profitto e la performance economica, che pure devono essere eccellenti per garantire la sostenibilità strategica e trainare adeguatamente l'impatto sociale: il valore ultimo è riconoscere e rafforzare gli ingranaggi che permettono alla comunità di crescere e la capacità di far accadere le cose».

Dal 1987 Radio Incontri ha offerto la possibilità ai cittadini della Valdichiana di portare la propria voce, di esprimere la propria creatività e di assolvere a un servizio essenziale per la costruzione di un'identità condivisa: una comunità che si racconta e condivide la propria vitalità, con ascoltatori non solo locali.

«Radio Incontri è stata, in questi anni, espressione concreta di una volontà di comunicazione e di dialogo: uno spazio aperto a quanti, attraverso le proprie esperienze, hanno voluto costruire il tessuto sociale della

nostra Chiesa e del nostro territorio», afferma don Ottorino Cosimi, fondatore dell'emittente e presidente di Radio Incontri Valdichiana ETS. «La comunicazione, come la intende Papa Leone, è "disarmata e disarmante": costruisce la pace, alimenta il dibattito democratico della nostra comunità e accom-

pagna il cammino sinodale della nostra Chiesa. La nuova sede che la Banca Popolare di Cortona ci affida ci consentirà di portare avanti questo servizio con rinnovato slancio, in spazi all'altezza della storia che abbiamo costruito e di quella che, insieme al territorio, ancora vogliamo scrivere».



Spunti e appunti dal mondo cristiano Radio Incontri in blu, un sogno di comunicazione

a cura di Carla Rossi

Si è parlato in questi giorni a Cortona, nei giornali e TV locali, della nuova Sede di Radio Incontri aperta presso i locali concessi in comodato dalla Banca Popolare di Cortona, nella zona del Penny.

Vogliamo, in questo articolo, presentare l'evento secondo l'ottica di don Ottorino Cosimi che ha voluto, ideato, condotto la radio, ne è stato e ne è ancora il responsabile, colui che ci ha creduto e ha voluto una emittente sociale e religiosa, collegata con le Radio in blu della Conferenza Episcopale Italiana.

Prima di tutto i ringraziamenti vanno alla Banca Popolare per la sensibilità dimostrata e l'attenzione al territorio. Questa sede, bella, moderna, luminosa, adatta ad una realtà anche giovanile, non sostituisce gli studi di Cortona, dove continuano le possibilità di interviste e dirette, ma ormai Camucia surclassa la nostra amata città, sicuramente per la comodità dei parcheggi. Subito dopo i ringraziamenti alla Banca che si è dimostrata interessata alla valorizzazione della nostra Radio, il grazie va ai volontari che hanno accompagnato e voluto questa avventura, Marco Pieroni, Alessandro Ferri, Pio Iebba, Giorgio Fanelli e tutti gli speaker, nostri grandi operatori che hanno portato avanti in questi anni un impegno di comunicazione sociale. Sono loro che hanno accompagnato la Radio in questo balzo, tappa decisiva di un percorso che conta più di quaranta anni. In questo tempo Radio Incontri è stata sempre aperta e disponibile, in forma totalmente gratuita, a tutte le realtà del territorio che vi hanno trovato strumento e spazio per fare conoscere la propria attività. Adesso don Ottorino vuole esprimere la sua soddisfazione di lasciare una

radio viva nel nostro territorio e soprattutto, quello che lui ha sempre voluto, uno spazio di pastorale della comunicazione. Purtroppo in questi anni tante radio sono morte e tante frequenze spente. Questo ci fa riflettere anche sulla non sufficiente forza della Chiesa nel credere alla comunicazione.

È abbastanza strano, perché siamo nel mondo della comunicazione e perché l'annuncio è anima del messaggio. E il messaggio è fatto di buone notizie, storie narrate. In questi anni la radio ha viaggiato con la nostra Caritas per i campi di lavoro in Albania, per i tir di margarina portati in Polonia, è stata nei luoghi dei terremoti, ha sostenuto le nostre famiglie che hanno adottato bambini rumeni, ha fatto curare in Italia bambini albanesi e marocchini, e poi si è incrociata con il Banco Alimentare, è stata spazio di impegno per i giovani che hanno fatto il servizio civile. Un meraviglioso percorso di vita, di crescita, di bene.

Don Ottorino puntualizza che la Banca Popolare ha fatto un significativo gesto sociale nel concederci in comodato dei locali così belli. La nostra Chiesa d'altra parte ci ha permesso di avere sede e antenna in Cortona in questi anni. È sicuramente impegno di una Chiesa locale lo sviluppo della comunicazione. All'inizio del nostro percorso avevamo come simbolo della nostra Radio l'Annunciazione del Beato Angelico. Dalla nostra Chiesa, conclude don Ottorino, ci aspettiamo adesso, che usi Radio Incontri per comunicare e per far conoscere le iniziative della Diocesi, delle parrocchie e associazioni: pastorale della comunicazione. Ovviamente lo stesso ci aspettiamo dalle nostre realtà civili e dal territorio.

CLIMA SISTEMI
di Angori e Barboni s.n.c.

Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

Via IV Novembre, 13 - 52044 Camucia di Cortona (AR) - info@climasistemi.it
Tel. e Fax 0575 - 631263 - Cell. 338 - 6044575 - Cell. 339 - 3834810

Ascolta

dab+ Google Play twitch @radioincontricortona YouTube @radioincontriweb

Sostenici con il tuo 5x1000! Servi il codice fiscale 92046190515 nella tua dichiarazione dei redditi

Radio Incontri inBlu
88.4 92.8 FM www.radioincontri.org



Fondi persi sulla sicurezza e mutui ventennali per i «tappeti da 3 centimetri»: svelano il trucco degli asfalti di facciata a Cortona



della poesia

Stanza N° 13 (Cardiologia Siena)

Luci ed ombre
nella bianca stanza...
Gioie e dolori
si mischiano...
Con forza!!!
Tutto etereo,
quasi innaturale...
sembra a colui
che la sfiora
con occhi passeggeri...
Ma

come angeli custodi
messi lì
a dare protezione,
una schiera
bianca...
quasi alata,
dona forza e
sicurezza
a chi aiuto
chiede e...
vuole!!!

Neri demoni
nascosti,
che nel male
vi gettate
e dal male
scaturite,
baluardi troverete
a difesa
della vita...

Azelio Cantini

(Dedicata a tutto il personale medico ed infermieristico che mi ha curato e salvato in un momento di vita... difficile!!!)
(28/05/2026 - 16/06/2026). 🙏❤️👉

La mia vita

La mia vita è il ricordo di amici ormai morti,
è la carezza in un sogno,
è il volto di donna in un quadro.
E' il sorriso da un treno che corre,
è l'acqua di fonte ormai secca,
è un paesaggio che non si colora,
è l'immaginazione fredda
nel vetro di un pallido raggio di sole.

Silvio Adreani

Abbiamo assistito per mesi al grande prodigarsi del Sindaco, sempre in prima linea a farsi fotografare e a magnificare i cantieri stradali per far credere ai cittadini che si stiano facendo cose serie e durature.

Mentre i sindaci dei comuni vicini si lamentano - giustamente - del rincaro dei materiali e dei costi alle stelle dei bitumi, l'Amministrazione di Cortona sembrava aver trovato la formula magica per asfaltare tutto il territorio. Oggi, carte alla mano, abbiamo finalmente capito il trucco: è solo apparenza.

A svelare la realtà non sono le polemiche politiche, ma i documenti tecnici ufficiali e i computi metrici approvati dalla stessa Giunta.

I progetti parlano chiaro: **- per l'area di Camucia e Ossaia (Delibera di Giunta Comunale n° 100 del 03/07/2025)**, su arterie come Via Italo Scotoni, Via Ipogeo e Via Lauretana si stende un velo di asfalto di appena **3 centimetri di spessore** (pp. 1-3).

- Per l'area a valle di Fratta, Creti e Ronzano (Delibera di Giunta Comunale n° 64 del 12/05/2026), l'impostazione è identica, prevedendo lo stesso identico "tappetino" superficiale da 3 cm.

Una passata di catrame cosmetica che serve solo a dare un'illusione ottica di rinnovamento, senza risanare i sottofondi stradali profondi.

Il risultato è scontato: tra pochissimo tempo queste stesse strade avranno di nuovo bisogno di manutenzione, costringendoci a intervenire daccapo perché le criticità strutturali sono state ignorate.

Il contrasto tra la propaganda dell'apparenza e la realtà dei fatti diventa imbarazzante se si guarda al totale fallimento sui grandi finanziamenti legati alla vera sicurezza e stabilità del territorio.

I documenti dei Ministeri competenti certificano infatti che due tra i progetti strutturali più importanti richiesti dal Comune non sono stati ammessi al finanziamento statale: **1 milione di euro** per la *Strada Comunale di Chiantina* e ben **1,5 milioni di euro** per la *Strada Comunale del Musarone*. A questo elenco si aggiungono le storiche emergenze rimaste senza risposta, come le urgenti richieste di messa in sicurezza per la *Strada di San Lorenzo*.

I documenti dei Ministeri competenti certificano infatti che due tra i progetti strutturali più importanti richiesti dal Comune non sono stati ammessi al finanziamento statale: **1 milione di euro** per la *Strada Comunale di Chiantina* e ben **1,5 milioni di euro** per la *Strada Comunale del Musarone*. A questo elenco si aggiungono le storiche emergenze rimaste senza risposta, come le urgenti richieste di messa in sicurezza per la *Strada di San Lorenzo*.

Sanità, il PD di Cortona schierato per il diritto alle cure pediatriche: presentata una mozione per blindare la Guardia Medica Pediatrica in Valdichiana

Garantire il diritto alla salute dei più piccoli in modo equo, strutturale e senza distinzioni politiche. Con questo obiettivo prioritario, il **gruppo consiliare del Partito Democratico di Cortona** e l'**Unione Comunale PD Cortona** hanno depositato una mozione in Consiglio comunale per sostenere la proposta di legge di iniziativa popolare nazionale e richiedere la stabilizzazione definitiva del servizio di Guardia Medica Pediatrica nella Valdichiana Aretina.

L'iniziativa si inserisce nel contesto della mobilitazione nazionale che punta a raccogliere 50.000 firme per portare in Parlamento una legge sull'equità dell'accesso alle cure pediatriche e neonatologiche, estendendo a tutto il Paese l'esperienza della Toscana, prima regione ad aver normato la Guardia Medica Pediatrica nei fine settimana con la Legge Regionale n. 44 dell'8 agosto 2025.

«In un momento storico segnato da una preoccupante denatalità, la tutela dell'infanzia deve essere una priorità assoluta dell'azione politica» spiegano i consiglieri dem **Vanessa Bigliazzi** e **Francesco Saverio Zucchini**. «La sperimentazione di sei mesi della Guardia Pediatrica festiva presso la Casa della Comunità di Castiglion Fiorentino sta registrando un altissimo gradimento e si sta

dimostrando essenziale per evitare lunghi viaggi, costi privati o il congestionamento dei Pronti Soccorso. Entro la fine dell'anno la Regione Toscana dovrà definire il modello finale di Continuità Assistenziale Pediatrica: con questa mozione impegniamo il Sindaco e la Giunta ad attivarsi immediatamente con i vertici dell'Asl Toscana Sud Est e della Regione affinché il servizio diventi strutturale, scongiurando qualsiasi vuoto assistenziale o interruzione temporanea per le famiglie del nostro territorio».

Accanto all'azione istituzionale del Partito Democratico, prosegue senza sosta il lavoro dei volontari sul campo. Sull'iniziativa cortonese è intervenuto con forza **Andrea Fiori, Presidente dell'Associazione "Cuore di Bimbo"**, promotrice della proposta di legge nazionale insieme all'"Albero delle Famiglie", alle Associazioni del Meyer e alla FIAGOP:

«Abbiamo iniziato da poco, accanto alla raccolta online, anche quella in presenza partendo proprio dai territori della provincia di Arezzo, con lo scopo di dare un segnale forte alla Regione: il modello finale della Guardia Pediatrica deve andare a regime senza alcuna interruzione. Per i momenti di raccolta firme sul territorio abbiamo bisogno

dell'aiuto dei Consiglieri Comunali.

Quello che è veramente bello è che, come già successo per la raccolta regionale, anche in questo caso stiamo ottenendo un sostegno in modo del tutto trasversale, a dimostrazione che di fronte alla salute delle bambine e dei bambini non ci deve essere alcuna distinzione di parte politica. Fa molto piacere che, dopo il sostegno quasi unanime ricevuto in tutte le altre zone della provincia di Arezzo, anche in Valdichiana ci sia grande interesse per un tema così importante e fortemente sentito dalle famiglie.

Desidero quindi esprimere un grandissimo ringraziamento alla Consigliera Bigliazzi e al Consigliere Zucchini per la loro disponibilità a sostenere la raccolta firme. A questo devo aggiungere la mia grande soddisfazione per la sensibilità dimostrata dal Sgretario del PD di Cortona, Angori, che ci ha manifestato la volontà di appoggiarci durante l'estate per questa iniziativa. Sarà per noi un modo prezioso per confrontarci ancora una volta, sul campo, con le famiglie che ci hanno dato la loro fiducia».

Il gruppo consiliare del Partito Democratico L'Unione comunale del PD Cortona

A.T.O o Soviet?

Quindi la regina del turismo della Valdichiana attira 70.357 turisti l'anno e non 323.642 come erroneamente qualcuno pensa. E a dirlo è lo stesso PD. Questa cifra viene fuori moltiplicando il numero dei turisti per il numero delle notti pernottate nelle nostre strutture ricettive. Con una media di 4,6 notti per 70.357 turisti ecco che si arriva a 323.642 per-

struttura dove dormono e pagano pure la tassa di soggiorno con buona pace della nostra amministrazione comunale che incassa più di 700.000 euro ma, capiamoci, il portafoglio del singolo turista si apre anche altrove, soprattutto altrove, perché se ai 300/400 turisti che albergano in città arrivano altre 1000 presenze (come testimonia la sagra della bistecca) ecco

che Cortona va in tilt. Sold out. Con i residenti e qualche cortonese delle frazioni che sale in città, Cortona va in tilt. Questa è la geniale pianificazione e programmazione turistica che eredita chiunque vinca le elezioni. Ma c'è di più. Questo modo di fare turismo ha un preciso nome "slow tourism" ed è il turismo che vuole la regione Toscana. Pardon, che la regione Toscana impone alle Comunità di Ambito Turistico attraverso una precisa direttiva: il turismo diffuso. Quel turismo che obbliga il comune capofila della comunità di ambito ad indirizzare i flussi turistici nei posti meno conosciuti. Questo è ciò che chiede il PD toscano. E il comune capofila è Cortona e nella nostra Comunità di Ambito ci sono ben 7 comuni (anno domini 2018). E siamo arrivati quindi al paradosso che se l'attuale amministrazione fa quello che gli chiede il PD Toscano e fa crescere altri comuni (es. Foiano), il PD locale gli spara addosso. Roba da non credere ma è la pura verità. La regione Toscana finanzia i progetti che presenta la Comunità di Ambito (cioè Cortona capofila) e questi progetti devono favorire il "Turismo diffuso". Avete letto bene la Regione Toscana attraverso le Comunità di Ambito Turistico vuol controllare anche il turismo. Cioè dopo L'ATO (Ambito Territoriale Ottimale) dei rifiuti, delle acque, del Sociale, della sanità arriva quello del turismo.

Che analogia c'è tra Soviet e A.T.O., è la domanda che tutti dovrebbero porsi, almeno quelli a cui sta a cuore ancora la libertà d'impresa. Ma questo è un altro argomento.

Teodoro Manfreda



nottamenti. E qui c'è la prima confusione perché quella cifra registra sicuramente i pernottamenti ma non le presenze in città, nei nostri negozi, nei nostri ristoranti, nei musei. Quel numero di presenze le devi ripartire con i comuni limitrofi se non addirittura fuori provincia (Montepulciano, Siena) o fuori regione (Assisi, Spello, Perugia). Dormono a Cortona, pagano la

MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24
Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

Tatiana Pasquini, capo area della Banca Centro

Molte volte la realtà batte ogni copione e un incontro imprevisto diviene sorpresa speciale perché inaspettato e perché una situazione di normale routine quotidiana, come entrare nella prima banca che ti trovi sulla strada per rifornirti di contante, si trasforma in un momento di sincronicità che ti riporta pari pari ad un discorso lasciato in sospeso circa tre anni fa e ormai quasi abbandonato all'inconscio delle cose pensate, ma non fatte.



L'incontro casuale con Tatiana Pasquini avvenuto in Terontola, martedì 26 maggio 2026, quando andando al mercato rionale settimanale, dovendo rifornirmi di contante sono entrato nella filiale della Banca Centro Credito Cooperativo Toscana-Umbria che si trova proprio all'inizio di Via Michelangelo, è proprio uno di quegli imprevisti belli che sono non solo sorpresa, ma un vero incontro inatteso con una persona con cui non mi vedevo da oltre tre anni e con cui avevo perso i contatti.

Avevo infatti conosciuto Tatiana, dinamica e brillante, come ancor oggi è, nella sua funzione di direttrice di filiale di una grande banca nazionale in Camucia quando per motivi burocratici vi avevo dovuto accompagnare più volte mia figlia. Tuttavia da quando, credo ad inizio 2024, non ve l'avevo più incrociata, pensavo che anche la mia proposta di inserirla nelle fotografie di questa rubrica, avanzata allora per la sua sempre gentile e professionale assistenza bancaria verso tutti i clienti, fosse andata, come si

dice, "in cavalleria".

Invece la cortesia, la gentilezza con cui mi ha dato il benvenuto negli uffici di BCCCTU e la professionalità di servizio al cliente con cui mi ha aiutato nell'espletamento delle mie necessità pecunarie di carta moneta, me l'hanno restituita come quando l'avevo conosciuta in Camucia e, da attento giornalista di strada, questa volta non mi sono lasciato sfuggire l'occasione di reiterare la mia proposta. Una proposta rinnovata che Tatiana ricordava e che questa volta ha gentilmente accolto concedendomi i suoi dieci minuti di pausa caffè per una chiacchierata sulla sua vita e sulla sua professione di bancaria innamorata del suo lavoro in una banca legata strettamente al territorio. Di quella banca di comunità o della piccola patria per cui dal 2024 lavora con passione e grande capacità di area manager, cioè come Capo Area.

La chiacchierata con la dottoressa Tatiana Pasquini è stata breve, ma molto significativa ed interessante. La riporto integralmente perché permette di avere una sua foto bella e reale di donna cortonese ed umbra, molto attaccata al suo lavoro, alla sua famiglia e molto empatica con i clienti e le persone che giornalmente incontra nel non facile ed oggi molto spigoloso settore del credito e dei servizi bancari.

"Nasco a Chivasso, la nota capitale del fu marchesato del Monferrato, il 21 giugno 1976 - mi racconta Tatiana - ma, da quando avevo tre anni, ho vissuto a Castiglione del Lago dove ho trascorso la mia infanzia ed adolescenza di studentessa di ragioneria. Da 15 anni vivo nel Comune di Cortona, a Pietraia, con mio marito Gabriele ed il nostro bambino Edoardo Giovanni.

Da piccola sono stata una bambina timida e riservata, molto rispettosa dei valori che la mia famiglia, alla quale sono molto legata, mi ha trasmesso.

Comunque allora come oggi non rinunciavo mai ad essere decisa e determinata quando serve.

Amo il mio lavoro di bancaria. Anzi lo amo da sempre. Infatti già quando frequentavo le scuole elementari dicevo a mio padre: 'papà da grande voglio andare a lavorare in banca'. Spinta anche da questo mio sogno, dopo ragioneria, mi sono laureata in Economia e commer-

cio all'Università di Perugia. Quasi subito sono entrata in una banca nazionale di investimento. E' stata un'esperienza per me di grande formazione anche caratteriale che ha contribuito a darmi consapevolezza e rendermi la persona che sono oggi. Per quasi 20 anni ho lavorato per questo grande gruppo bancario nazionale ed internazionale nella cui filiale di Camucia ci siamo conosciuti. Ma poi, come sempre avviene per tutte le persone amanti del cambiamento e delle novità positive, da settembre 2024 ho intrapreso un nuovo progetto lavorativo con Banca Centro Toscana-Umbria. In questa banca, che sento ormai come casa mia, mi sono trovata molto bene. Nella sua mission ritrovo la mia mission personale: fare banca sul territorio oltre il business del credito, essere una banca di comunità, della piccola patria, sempre molto attenta all'aspetto umano e alla cura delle relazioni personali. Oggi nella Banca Centro credito Cooperativo Toscana Umbria ricopro il ruolo di capo area. Un ruolo molto impegnativo di coordinamento di ben dodici filiali che vanno dal Trasimeno alla Valdichiana, passando anche per la Val d'Orcia.

Il mio è un ruolo molto gratificante. Oggi essere donna, capo area e madre è un privilegio che non tutte le aziende consentono e qui a BCCCTU invece è possibile e ben supportato. Per questo sono molto grata e riconoscente alla mia banca. Una banca attenta alle persone e al territorio, presente nel sociale, nelle iniziative per i giovani in quelle culturali, oltre ad essere vicino a famiglie ed imprese. Questo mi dà forza e passione per cercare di svolgere sempre al massimo il mio lavoro. Che dirti ancora che possa interessare i lettori de L'Etruria? Sono una bancaria, ma sono anche e soprattutto una donna che nella famiglia ha il tesoro più grande, il mio porto sicuro. In mio marito Gabriele (che ho conosciuto in banca) e nel nostro bambino Edoardo Giovanni di 10 anni ho tutta la mia fonte di benessere emotivo.

Oggi gestire tutti gli impegni familiari e lavorativi non è sempre facile, ma i sacrifici fatti poi ti ripagano tutto.

Comunque, nonostante tutti gli impegni di vita quotidiana sia io sia mio marito alla sera ci regaliamo spesso delle buone letture, soprattutto di storia in quanto il passato è una fonte di insegnamento e di futuro inesauribili. Io poi da sempre sono appassionata di romanzi storici e mi ha fatto molto piacere rincontrarti oggi perché ti seguivo spesso nel giornale e in particolare volevo complimentarmi con te per il bel libro su Annibale e la Battaglia del Trasimeno del 217 ac, che hai pubblicato pochi mesi fa e che ho acquistato su Internet e letto tutto d'un fiato. Davvero una storia romanizzata avvincente e di grande omaggio alla montagna cortonese. Voglio una dedica".

A queste parole, che mi fanno arrossire, non posso non rispondere che con un grande sorriso e con l'assicurazione che sarà un grande onore per me apporre una dedica appena possibile.

Intanto (nel chiedere di scattare due foto per documentare l'intervista e nel domandare altre sue immagini che Tatiana ha nel suo cellulare) ringrazio la dottoressa Pasquini per la sua gentile disponibilità a raccontarsi in maniera essenziale ai nostri lettori e la saluto con un sincero e affettuoso: «Ad maiora, Tatiana!».

Ivo Camerini
(Donne Cortonesi - 50)

Campionesse nazionali Juniores Under 10 della Danza con il cerchio

La bella storia sportiva di Sofia, Carlotta e Leia

Ai recenti Campionati Nazionali IPA (Italia Pole & Aerial) di danza con il cerchio (Aerial Hoop) che si sono tenuti al PalaCordoni di Rieti (alle IPA Finals 2026) dall'12 al 14 giugno 2026 c'è stata grande partecipazione di atlete grandi e piccole anche dalle terre cortonesi. In particolare hanno partecipato anche le Junior Under 10 della Scuola di Danza di Camucia allenata dalla maestra Soe Briganti, che con il trio Carlotta Pescatori, Leia Vinciarelli e Sofia Roggiolani hanno vinto l'oro.



Incontrando in Camucia Fabrizio Roggiolani, babbo di Sofia, la campionessa che si è innamorata di questo sport nel 2025 guardando una cugina più grande che lo praticava e che ora si ritrova a praticarlo a livello agonistico sotto la guida della maestra Soe, gli ho chiesto di raccontare a grandi linee la performance della figlia e delle sue amiche. Ecco cosa mi ha detto Fabrizio: "Sono molto felice per i risultati ottenuti da Sofia in questo sport che pratica da appena un anno. Dopo che Sofia aveva visto la cugina, mi ha chiesto di poter fare anche lei la danza con il cerchio. A seguito di questa sua richiesta con mia moglie Daniela ci siamo recati



alla Palestra di Camucia della signora Stefania Gnagni e lì l'abbiamo iscritta ai corsi della maestra Soe Briganti. Sofia, anche se molto piccola ha frequentato e partecipato subito, dimostrando attitudine innata per questo sport. Si è molto impegnata con passione e si è affiatata immediatamente e molto bene con Carlotta Pescatori e Leia Vinciarelli, le due compagne di scuola con cui ha gareggiato una prima volta ad Arezzo, conquistando l'oro. Felicissime le tre bambine hanno voluto consolidarsi ed hanno scelto di partecipare anche alla Gara regionale di Empoli, dove hanno bissato l'oro. A questo punto, visti i risultati e le qualità di queste tre piccole atlete, su consiglio dell'ottima maestra Soe, noi genitori abbiamo iscritto Sofia, Carlotta e Leia anche alle gare nazionali, che si sono svolte dal 12 al 14 giugno 2026 a Rieti.

Gare a partecipazione nazionale molto impegnative, ma che hanno visto il trionfo assoluto delle nostre tre piccole atlete cortonesi, che hanno vinto l'Oro. La mia Sofia però, seguita con costanza, rigore sportivo e disciplina dalla maestra Soe Briganti, che non ho parole adeguate per ringraziare, si era allenata anche alla prova singola ed ha voluto mettersi alla prova del ballo singolo, dove ha conquistato un prestigioso sesto posto. Nella prova a squadre, Carlotta, Leia e Sofia, come ti dice-

vo, hanno sbaragliato il campo, vincendo la medaglia d'oro e, quindi, conquistando il diritto a partecipare alle gare mondiali che si svolgeranno probabilmente a Rimini o a Cervia nel prossimo autunno. Questo trio cortonese della danza con il cerchio ha fatto la gioia non solo di noi genitori, ma di tutti gli sportivi cortonesi. Sofia e le altre sue compagne vivono questa loro esperienza nello spirito bello del fare sport insieme per crescere insieme, senza invidia o litigi, ma condividendo passione e valori di crescita sociale e comunitaria.

Noi genitori siamo davvero felici per questa loro passione decoubertiniana verso uno sport non molto conosciuto, ma insegnato a Camucia dalla straordinaria maestra ed allenatrice Soe Briganti e promosso con la sua palestra dalla proprietaria Stefania Gangni. A loro va il nostro grazie sincero di genitori fieri delle nostre bimbe.

Un grazie pubblico davvero grande a Soe Briganti, che con la sua passione ed arte ha saputo creare un gruppo cortonese Junio Under 10 in una disciplina sportiva bella e praticata da ragazze più grandi, che sono ben integrate con le più pic-

cole. In questo gruppo Sofia, Carlotta e Leia sono una cosa sola e senz'altro andranno ancora avanti conseguendo nuovi successi. Noi genitori le supporteremo sempre."



Grazie Fabrizio per questo tuo appassionato racconto sulle imprese sportive di Sofia e delle sue compagne Carlotta e Leia, alle quali L'Etruria manda un forte e affettuoso Ad Maiora! Nelle foto di corredo, Sofia Roggiolani con Soe Briganti e con le sue compagne al momento della premiazione; ed inoltre, Sofia con diploma e medaglia.

Ivo Camerini

Campionato Toscana XCO

Le giovani dell'Asd Terontola prime alla XCO Mtb

Chiara e Martina campionesse toscane

Domenica 7 giugno, in quel di Pratevecchio si è consumato il rush finale del campionato Toscana xco di mountain bike, disciplina olimpica. La gara di Pratevecchio ha incoronato i campioni provinciali tra i giovanissimi, e quelli regionali tra i master, ed è stata anche la quarta tappa del Trofeo XC Toscana 2026, che si svolge in sette prove ed è solo per le categorie giovanili. La gara, a giri, su percorso tecnico, si è snodata per ben 3,5 km di salite, discese, rock garden e fiumi da guardare, insomma il top per una gara di xco. Come detto, l'ASD Terontola torna soddisfatto e con due titoli da mettere in bacheca. La vittoria regionale per Bignami Martina, e la maglia di campionessa provinciale per Caisutti Chiara. Bella prova per Martina, che riesce, conquistando la seconda posizione di giornata a vincere il campionato toscano, grazie alla vittoria conse-

nissimi Bikers provenienti da tutta la regione. Da ricordare che la gara era parte delle sette che incoroneranno il campione toscano giovanile del blasonato Trofeo Toscana XCO 2026, che si assegnerà alla fine di sette durissime prove, dove Martina è al comando nella propria categoria, mentre Chiara è attualmente al secondo posto di categoria come il compagno di squadra, Gabriele Scaramucci.

Il campionato toscano è stato vinto, per la categoria elite, da Tommaso Ferri della Flandres Love, per gli uomini e dalla sorella per le donne, Elisa Ferri sempre in forza alla Flandres Love. Una bella domenica di sport da ricordare per le ragazze terontolesi e due belle vittorie da mettere in bacheca per l'Asd Terontola. *Le due atlete cortonesi sono state premiate anche alla manifestazione Sport sotto le stelle*. Un caldo saluto a tutti gli appassionati e buone ruote grasse a tutti. **M.E.**



gnita nella gara di Piancastagnaio, una conferma, visto il successo dello scorso anno. La sorpresa è venuta dalla categoria esordienti donne del primo anno, con la conquista della maglia di campione provinciale da parte di Chiara Caisutti. Infatti la giovane ammazzone del Terontola è riuscita con caparbià e grinta a conquistare il secondo posto di giornata che gli è valso il titolo di campionessa per il 2026. Niente di regalato per le due giovani atlete terontolesi, vista la partecipazione all'evento di una folta schiera di giova-

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici, Civili,
Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

Al cinema con ... giudizio

a cura di **Francesca Pellegrini**



The Mandalorian e Grogu

The Mandalorian & Grogu segna il ritorno di Star Wars al cinema per la prima volta in quasi sette anni, essendo la prima uscita nelle sale dopo Star Wars: The Rise of Skywalker del 2019. Anche se i film erano spariti dai grandi schermi da un po', Disney+ ha tenuto viva la galassia lontana lontana con serie come The Mandalorian, Ahsoka, Andor e molte altre. Ed è proprio la più amata di queste ad aver dato origine a questo nuovo lungometraggio, che riprende le avventure di Din Djarin (Pedro Pascal), il Mandaloriano, e del suo apprendista Grogu. The Mandalorian & Grogu è ambientato dopo gli eventi della terza stagione di The Mandalorian, ma la buona notizia è che non serve per forza aver visto la serie per capire il film. Chi la conosce coglierà qualche sfumatura in più, certo, ma per il grande pubblico è comunque un'avventura nuova di zecca, facile da seguire e con personaggi già amatissimi. Din e Grogu vengono incaricati di salvare Rotta the Hutt per conto della sua famiglia, ma presto scoprono che riportarlo indietro potrebbe non essere affatto la scelta più sicura. E con Grogu nel ruolo di apprendista silenzioso (ma espressivissimo), è Din Djarin a portare avanti la maggior parte dei dialoghi. Non mancano però personaggi memorabili che regalano battute davvero gustose: da Jeremy Allen White nei panni di Rotta the Hutt fino a Sigourney Weaver come la Colonnella Ward.

Giudizio: Discreto

Tennis

Aurora Gori finalista Under 12 all'Umbria Next Gen di Umbertide



Nel singolare femminile under 12 del Torneo Umbria Next Gen disputato presso il locale circolo tennis di Umbertide, cittadina umbra collocata nell'alta valle del Tevere, Aurora Gori tesserata per il Tennis Club Seven di Camucia ha ottenuto la finale sconfitta solo dalla testa di serie n. 1 Letizia Ercolani 4.2 del Gryphus Tennis Perugia per 7/6 6/3, dopo un bellissimo percorso.

Forza Aurora, continua così con la passione che ti contraddistingue. Nella foto della premiazione Aurora è a destra

Tennis - Quarta categoria

A Montepulciano sugli scudi Croitoru

Nella città del Vino Nobile Sara Stefania Croitoru 4.2 del Tennis Club Seven di Camucia si impone con pieno merito in finale su Chiara Masci 4.1 del ASD Centro Tennis La Fantina di Montepulciano con il punteggio di 6/1 7/5 nel Torneo di quarta categoria femminile montepremi 200 Euro inserito nel calendario del 31° Circuito delle Vallate Aretine 2026 "Alessandro Terziani", organizzato dal sempre attivo Circolo Tennis I Tigli di Montepulciano Stazione con in testa Elisabetta Stolli.

Complimenti Sara.



Coppa delle Torri 2026 femminile

Il Tennis Club Seven di Camucia protagonista nella fase provinciale della Coppa delle Torri femminile, nel pomeriggio di sabato 20 giugno scorso è riuscito a salire sul gradino più alto del podio conquistando presso i campi dell'Associazione Tennis Subbiano il titolo di campione provinciale della Coppa delle Torri 2026, manifestazione a squadre limitata alla categoria di 4.4 che avrà anche un seguito a carattere

regionale per la conquista del titolo di campione toscano con le giornate di gara del 29 agosto, 5-12-19 settembre.

Complimenti pertanto alle protagoniste di questo successo: Diletta Mannelli, Lucia Binci, Claudia Toppani, Serena Baldi, Angela Tufi, Paola Masserelli, Chiara Violi, Sara Rossi e Chiara Marcelli. **Luciano Catani**

Nella foto la squadra vincitrice del Seven di Camucia



Asd Cortona Volley

Il nuovo allenatore della Serie C Maschile

In questi giorni si stanno gettando le basi per la prossima annata del Cortona Volley. Abbiamo parlato, di nuovo con il presidente Marcello Pareti per conoscere le ultime novità.

Presidente Pareti, cosa ci può dire riguardo all'allenatore Morretti?

Avrei voluto riconfermarlo però lui non ha accettato la riconferma perché avrebbe voluto fare dei cambiamenti, secondo me, un po' troppo drastici. Come società intendiamo riconfermare in gran parte il gruppo dell'anno scorso e lui ha ritenuto la scelta non in linea con le sue intenzioni e volontà per il prossimo anno.

Come vi siete lasciati? Bene?

Sì, credo di sì. Ho sempre avuto stima in lui e ho ribadito che in questi due anni ha sempre fatto un gran lavoro.

Cosa ci può dire riguardo al nuovo allenatore?

Il nuovo allenatore sarà Marco Monaci; quest'anno allenava il settore giovanile e dava una mano allo staff della serie A con l'Emma Villas.

Ha fatto il secondo a me in selezione. Condividiamo tante cose dal punto di vista tecnico e di come gestire una squadra. Lo conosco bene. Posso fare pieno affidamento su di lui. Mi fido ciecamente.

La scelta è ricaduta di nuovo, quindi, su un allenatore che sa lavorare bene con i giovani?

Sì certo. Il nostro punto di riferimento devono essere i ragazzi giovani. Poi in serie c avendo tanti giovani era giusto e corretto scegliere così. Abbiamo scelto un allenatore con queste caratteristiche di saper lavorare e valorizzare giovani atleti.

Cosa ci può dire sul gruppo del prossimo anno?

La squadra sostanzialmente rimarrà quella a parte per Cittadino che smetterà. Poi dovremo vedere alcune situazioni sulla rosa. Cercheremo comunque di prendere dei ragazzi che ci possano dare una mano nei punti dove anno scorso siamo stati più carenti.

Cosa ci può dire sul settore giovanile: novità interessanti?

Con Marco punteremo sul set-

tore giovanile, anche dal l'Under 17. Dovranno fare un campionato, di Prima Divisione. Dove si metteranno alla prova. Poi vedremo di inserirli mano a mano nella prima squadra. Dovranno darci una mano se ci mancherà qualcuno. Lui già li conosce ed è contento di lavorarci e farli crescere.

Cosa ci può dire del gruppo femminile, di Carmen Pimentel?

Abbiamo, ovviamente, confermato l'allenatore e trovato un allenatore in seconda, per darle una mano. E' molto più difficile trovare ragazze che vengano a Cortona nel femminile rispetto al maschile. Il Cortona al maschile ha un nome più importante ma vedremo di recuperare anche al femminile. Abbiamo qualche difficoltà in più.

Dobbiamo costruire una squadra forte pian piano ma non è facile senza qualche giocatrice di spessore. Cercheremo comunque in tutti i modi di fare una squadra degna. Un gruppo che possa lottare non solo per salvarsi ma anche per la parte alta della classifica. **R. Fiorenzuoli**

Asd Cortona Camucia Calcio

Si programma la prossima stagione

Dopo un finale di campionato senza sofferenze la società ha inteso innanzitutto ripartire da alcune certezze. L'allenatore Giulio Peruzzi sarà sulla panchina arancione anche il prossimo anno. Dopo le esperienze positive del 2019 e del 2022 infatti nel 2023/24, subentrato alla decima, giornata riesce a riportare la squadra in Promozione.

Nella stagione 2025/26, appena conclusa, porta la squadra alla salvezza con due giornate di anticipo.

Adesso la sfida per la prossima stagione in cui si cercherà di approntare una squadra che possa lottare per le parti più nobili della classifica. Un lavoro che passerà inevitabilmente dal rafforzamento mirato della rosa, dalla valorizzazione di alcuni giovani e da tanto, tanto lavoro sul campo. Peruzzi da sempre è abituato a formare gruppi uniti e determinati che fanno del collettivo e dell'esaltazione del concetto di gruppo una forte prerogativa. Sarà importante in questo senso anche il lavoro di Giancarlo Busatti che si occupa in modo particolare della prima squadra. Il suo lavoro in sinergia con Peruzzi e la società sarà importante per trovare il giusto rapporto tra possibilità e fattibilità delle scelte per i giocatori che andranno a rafforzare il gruppo. Nel frattempo indicazioni importanti e preziose arrivano in prospettiva anche dal settore giovanile.

Le varie compagini dei giovani arancioni si stanno distinguendo nei vari tornei, dopo che lo avevano fatto anche in campionato. La Juniores è andata avanti nella Coppa Toscana arrivando sino ai quarti: fermata ai rigori dalla Lucchese. Tante le recriminazioni per non aver chiuso la partita prima. Precedentemente la squadra si era ottimamente comportata agli ottavi contro il Forcoli Valdera: battuto nettamente. Battuta anche la Juniores della Terranuova Traiana (rappresentativa nazionale) al torneo organizzato dalla Fortis Arezzo. Battuta anche la Juniores Elite del Casentino Academy. Gli Under 14 allenati da Rocco e Fiorenzi hanno vinto il torneo di Torrita: Monnani miglior giocatore.

I giovanissimi allenati da Giorgi hanno vinto il torneo casalingo battendo la squadra del Casentino Academy.

Gli Allievi B di mister Baldoni sono giunti terzi al torneo casalingo battendo il Casentino Academy 7 a 0. Tutte le squadre del settore giovanile in generale si sono ben comportate ed in prospettiva alcuni giocatori presentano prospetti interessanti. Un buon serbatoio da cui attingere con cura e che va curato con esperienza e lungimiranza. Del resto la società negli anni vi ha sempre puntato molto curandone lo sviluppo e l'allargamento con figure di tecnici di livello ed una buona organizzazione. La sinergia con il Perugia è da valutare e far crescere se anche dall'altra parte rimane lo stesso interesse.

Quindi per la prima squadra sarà un mese fondamentale di scelte e valutazioni per consegnare all'allenatore un gruppo che gli consenta di lavorare secondo le sue qualità e capacità che sono indubbiamente elevate e di spessore.

Riccardo Fiorenzuoli

Nelle foto: 2014 Juniores, Allievi B, Giovanissimi A



L'ETRURIA

Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini

Responsabile redazione online: Laura Lucente

Collaboratori: Antonio Aceti, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Fabio Comanucci, Stefano Duranti Poccetti, Ferruccio Fabilli, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Prisca Mencacci, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Fabio Romanello, Eleonora Sandrelli, Anna Maria Scirpuri, Monia Tarquini, Elena Valli.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ferruccio Fabilli. Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

Abbonamenti

Ordinario € 40,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito € 105,00
Estero Europa € 80,00 - Estero America € 120,00

Necrologi euro 40,00
Lauree euro 40,00
Compleanni, anniversari euro 40,00

Publicità: Giornale L'Etruria Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare.

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore
Il giornale, chiuso in Redazione martedì 23 è in tipografia mercoledì 24 giugno 2026